

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
27	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	04/08/2021	CRISI IDRICA E DEBITI CON SORICAL DA CONGESI ARRIVANO I 50MILA EURO	2
22	Gazzetta di Mantova	04/08/2021	RIAPERTO IL PONTE MIRASOLE ORA RESPIRA	3
20	Giornale di Sicilia	04/08/2021	L'INVASO POMA, LA RETE E GLI IMPIANTI A PERDERE (M.Giuliano)	4
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/08/2021	ALLAGAMENTI, PULITA E SISTEMATA LA RETE DEI FOSSATI	5
1	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	04/08/2021	IL RICORDO. PENNACCHI E QUEL FASCIOCOMUNISTA GIRATO A FOGGIA	6
19	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	04/08/2021	800 ETTARI DI AGRUMETI IN SOFFERENZA	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	04/08/2021	SICCITA', CONTO SALATO PER L'AGRI COLTURA	10
23	Il Tirreno - Ed. Grosseto	04/08/2021	PECORA E RISCHIO IDROGEOLOGICO IL GRUPPO DI LAVORO SI ALLARGA	11
1	La Nazione - Ed. Pistoia	04/08/2021	LA CITTA NON CHIUDE	12
1	La Voce di Mantova	04/08/2021	CHIUSO DAL 2017: RIAPERTO IL PONTICELLO	15
20	Liberta'	04/08/2021	DUE BRIGLIE RENDONO SICURO IL CORSO DEL RIO DELLE LUBBIE	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	04/08/2021	ANBI: IL 3x3 DELLA BONIFICA AUMENTA LA SICUREZZA IDRAULICA DI PARMA	17
	Askanews.it	04/08/2021	SARDEGNA, CBNS: LA NUOVA GESTIONE INIZIA A DARE I SUOI FRUTTI	18
	Corriereromagna.it	04/08/2021	RICCIONE SI CANDIDA AD OSPITARE IL DECIMO FORUM MONDIALE DELLACQUA NEL 2024	20
	Fasi.biz	04/08/2021	RECOVERY PLAN: NUOVI FONDI PER GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IRRIGUE	22
	Foggiareporter.it	04/08/2021	COMPLETATO IL CENSIMENTO DELLE VITTIME DEI BOMBARDAMENTI SU FOGGIA DELLESTATE 1943	23
	Fregeneonline.com	04/08/2021	MANUTENZIONE FOSSI, ULTIMATI I LAVORI DEL RIO PALIDORO E RIO TRE DENARI	25
	Lanazione.it	04/08/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, E' SFIDA ALL'ARGINE	26
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	04/08/2021	EX DISCARICA DEL MORANDO ARPAE APPROVA IL PIANO PER RINATURALIZZARE L'AREA	29
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	04/08/2021	PROGRAMMATI GLI INTERVENTI SU PARCHI, VIABILITA' E CAMPI MA L'OPPOSIZIONE E' SCETTICA	31
	Luccaindiretta.it	04/08/2021	SABATO DELLAMBIENTE, CRESCONO LE ASSOCIAZIONI CHE ADOTTANO UN FIUME: SONO GIA' PIU' DI CENTO	33
	Okvaldisieve.it	04/08/2021	NEL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO RISAGOMATO IL BORRO DI CAPPIANO	35
	Orvietonews.it	04/08/2021	CAMPAGNA ANTINCENDIO 2021. MISURE PRECAUZIONALI DI PREVENZIONE INCENDI NEL TERRITORIO COMUNALE	37
	Ottopagine.it	04/08/2021	CASTEL SAN GIORGIO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CADITOIE STRADALI E GRIGLIE	39
	Qfiumicino.com	04/08/2021	MANUTENZIONE FOSSI, ULTIMATI I LAVORI DEL RIO PALIDORO E RIO TRE DENARI	40
	Radiosienatv.it	04/08/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, LAVORI PER DIFENDERE DALLE ESONDAZIONI LABITATO DI RAPOLANO	41
	Tunews24.it	04/08/2021	CONSORZIO LITORALE NORD, SI VOLTA PAGINA: NON PIU' APPALTI MA LAVORI IN HOUSE	43
	Wnews.warranhub.it	04/08/2021	RECOVERY PLAN: NUOVI FONDI PER GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IRRIGUE	45
	Ilcrotonese.it	03/08/2021	ACQUA IN MARE? A2A PRECISA: DOPO LO SCARICO NON E' PIU' NOSTRA COMPETENZA	46
	Quicosenza.it	03/08/2021	ENNESIMA GIORNATA DI FUOCO. OGGI 18 RICHIESTE DI INTERVENTO AEREO, LA META' IN CALABRIA	50

Confronto oggi in Prefettura dopo i disagi che si sono verificati nel Crotonese

Crisi idrica e debiti con Sorical Da Congesi arrivano 150mila euro

Botta e risposta tra Consorzio di bonifica e A2A sull'acqua utilizzata

Antonio Morello

CROTONE

Congesi cerca di correre ai ripari per superare o almeno indebolire l'ultimatum della Sorical che, il 27 luglio scorso, ha intimato al consorzio dei Comuni crotonesi di pagare entro dieci giorni 2,5 milioni di euro per la distribuzione dell'acqua effettuata nel primo semestre del 2021, pena la riduzione della portata idrica di 400 litri al secondo. Nelle ultime ore, infatti, il Consorzio formato da 17 Comuni ha corrisposto alla società mista espressione della Regione, 150 mila euro per il servizio prestato nei primi 6 mesi dell'anno. Soldi che si vanno ad aggiungere agli altri 100 mila euro che in precedenza il sodalizio pubblico aveva trasferito alla Sorical (il cui socio di maggioranza è la Regione). Ma non c'è solo la questione finanziaria che attanaglia Congesi (che ha verso Sorical un debito di 20 milioni di euro) che verrà affrontata oggi davanti al prefetto Maria Carolina Ippolito. Nel corso della riunione che di terrà in video-collegamento, si discuterà anche della carenza idrica che da diversi giorni sta interessando molti comuni della provincia, dalla costa all'entroterra. All'incontro prenderanno parte una



La Prefettura. Confronto tra sindaci e Sorical su crisi idrica e gestione dell'acqua

delegazione di quattro sindaci (Isola, Santa Severina, Melissa e Belvedere Spinello), la Regione, il presidente di Congesi, Claudio Liotti, il commissario liquidatore della Sorical, Cataldo Calabretta, le forze dell'ordine, la Protezione civile e i

**Torchia: «Finiscono in mare 200 milioni di metri cubi»
La società elettrica:
«A valle di Calusia non abbiamo competenze»**

Vigili del fuoco. Com'è noto, l'acqua sta mancando ad intermittenza in molti centri del Crotonese.

Al momento, tra le aree più colpite dai disagi ci sono il borgo di Melissa, il Crotano, Caccuri, Castelsilano, Cerenza e Verzino e Savelli e nei giorni scorsi anche Crotone per guasti al potabilizzatore. «Vogliamo risposte per i cittadini residenti ma anche per i tanti turisti ed emigrati che sono tornati nei nostri paesi», ha esortato il sindaco di Ciro, Francesco Paletta.

Ma non c'è solo il fronte Sorical. Terza il presidente del consorzio di bonifica "Jonio crotonese", Roberto Tor-

chia, ha inviato una lettera ai rappresentanti istituzionali locali e nazionali per denunciare lo spreco d'acqua che una volta utilizzata dalla società che gestisce i bacini idroelettrici della Sila finirebbe in mare. «Dopo anni di emergenze siccità - è scritto nel documento - di innumerevoli interlocuzioni istituzionali supportate da report tecnici puntuali, di racconti di reti vetuste, di sprechi ed allacci abusivi combattuti, e di auto assunzioni di responsabilità, siamo andati oltre. Ed abbiamo prima scoperto, poi "riportato" e finanche documentato che più di 200 milioni di metri cubi di acqua all'anno vengono sversati in mare». Ma immediata è arrivata la precisazione dell'azienda privata che relativamente ad un presunto «sversamento in mare» delle acque turbinate dalle centrali idroelettriche A2A di Orichella, Timpagrande e Calusia, ha chiarito che non ha alcuna contrarietà ad un altro utilizzo non essendo sua la competenza. «Il gruppo - si legge nella nota stampa diffusa nel pomeriggio - ritiene utile puntualizzare che quanto avviene alla risorsa idrica a valle dello scarico della centrale di Calusia non rientra nelle proprie prerogative di concessionaria né nelle proprie correlate responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN BENEDETTO PO

Riaperto il ponte Mirasole ora respira



Il sindaco Lasagna e Borsari sull'Ape riaprono il ponte ST. SACCANI

SANBENEDETTOPO

In tanti, insieme alle autorità e ai tecnici, hanno voluto essere presenti all'inaugurazione del ponte di Mirasole, ad esprimere la soddisfazione per la restituzione alla comunità di un'opera chiusa da anni. Dopo la benedizione di don Matteo Pinotti, sono intervenuti il sindaco Roberto Lasagna, la presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga Ada Giorgi, il presidente del Consorzio dell'Oltrepò Alberto Borsari. Compiacimento è stato manifestato da Ada Giorgi per aver portato a termine il lavoro su un ponte che era stato fortemente lesionato dal terremoto 2012. Lasagna ha sottolineato l'obiettivo conse-

guito attraverso un gioco di squadra, che ha permesso di ottenere l'importante finanziamento di oltre 450mila euro dalla Struttura commissariale. Rilevante poi l'uso di nuove tecnologie per il consolidamento delle due pile centrali, come ha spiegato il direttore del Consorzio Raffaele Monica, che hanno permesso di elevare la portanza del manufatto a 44 tonnellate. D'ora in poi potranno transitare in sicurezza non solo le auto ma anche mezzi agricoli. L'intervento ha avuto l'approvazione della Soprintendenza trattandosi di un manufatto storico. Il primo veicolo a passare è stato un Ape con Lasagna e Borsari. —

ORIANA CALEFFI



Ispezione del deputato Lombardo, replica il dirigente Marino: «Silenzio sugli interventi fatti»

L'invaso Poma, la rete e gli impianti a perdere

Michele Giuliano

PARTINICO

Perdite copiose, impianti danneggiati, intere aree non servite dall'acqua, pozzetti scoperti. Questo quanto emerso da un sopralluogo effettuato in questi giorni dal deputato alla Camera (ex M5s, ora nel gruppo misto) Antonio Lombardo con il comitato Invaso Poma nelle campagne del partinicese dove è in corso la stagione irrigua. «Senza alcun timore di smentita, la situazione è semplicemente riasumibile in poche parole: totale abbandono» tuona il parlamentare. Lungo il percorso tra le campagne coltivate della valle dello Jato, servite dall'acqua dell'invaso Poma, esponenti del comitato e il deputato hanno constatato che esiste un problema di reale scarsa sicurezza. I pozzetti, da dove all'interno si possono fare le manovre per l'apertura o chiusura

dell'acqua che si dirama lungo le varie condotte, sono accessibili a tutti. A parte il rischio di potervi cadere all'interno, c'è anche l'altro rischio che queste strutture possano essere vandalizzate: «Sono stato in giro per le campagne di Partinico insieme ai volontari del comitato Invaso Poma per verificare con i miei occhi la situazione delle infrastrutture del consorzio di bonifica - afferma Lombardo -. Come abbiamo documentato con rilievi fotografici la situazione è assolutamente disastrosa, chiunque può aprire e accedere ai pozzetti di manovra, nessuna protezione, nessun segnale di pericolo». Il parlamentare da tempo si mostra critico nei confronti della Regione e della relativa gestione dei Consorzi di bonifica che poi hanno competenze sugli impianti e sulla distribuzione irrigua. Specificatamente sul comprensorio partinicese la gestione è affidata dal Consorzio di bonifica Palermo 2: «La responsabilità

principale - aggiunge Lombardo - è senza dubbio della classe politica che ha finito per distruggere una infrastruttura strategica e fondamentale per l'agricoltura siciliana». «Come



Poma. Un pozzetto scoperto. FOTO MIGI

sempre accade in questi casi - replica l'ingegnere Salvatore Marino, dirigente dell'area tecnica del consorzio di bonifica Palermo 2 - si mettono in evidenza solo le zone dove non si è intervenuti mentre si tace su quel che è stato fatto. In questi mesi proprio in questo versante abbiamo sostituito numerosi pozzetti e li abbiamo realizzati in modo da evitare che l'operaio sia costretto a scendere in fondo ma le manovre si possono fare sul piano della campagna. Altri interventi simili sono programmati in altre zone dello Jato tranne nel lotto che è stato oggetto di finanziamento i cui lavori di ammodernamento partiranno prossimamente. Vorrei evidenziare che da diversi anni il capitolo del bilancio regionale per le manutenzioni è azzerato e si lavora esclusivamente con fondi del consorzio. Si sta lavorando anche nella progettazione nel tentativo di agganciare fondi del Pnrr». (*MIGI*) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Allagamenti, pulita e sistemata la rete dei fossati

► Il Consorzio ha eseguito interventi per 178.500 euro

MONTEGROTTO TERME

Sono stati ultimati dal Consorzio di bonifica Bacchiglione i lavori di sistemazione della maglia idraulica territoriale del comune di Montegrotto. Gli interventi hanno portato al totale ripristino della funzionalità originaria della rete dei fossati, così da garantire il corretto e rapido deflusso delle acque e una maggiore sicurezza per tutto il comprensorio, per molti anni uno degli snodi maggiormente a rischio idrogeologico dell'area termale.

Il progetto è frutto di un accordo siglato dalla Regione del Veneto, dal Comune e dal Consorzio di bonifica, incaricato di programmare ed eseguire i lavori. «Queste opere sottolineano ancora una volta l'importanza del ruolo svolto dalla rete minore. La fossatura versava in uno stato di abbandono a causa della scarsa manutenzione e di conseguenza non riusciva a svolgere la sua funzione di drenaggio delle aree circostanti - dichiara il presidente dell'ente di bonifica Paolo Ferrareso - Il consorzio Bacchiglione ha realizzato importanti interventi nel territorio di Montegrotto Terme che presentava diverse criticità, su più fronti. Grazie al lavoro sinergico che è stato fatto con l'amministrazione, siamo riusciti ad aggiungere un altro importante tassello per la sicurezza idraulica del territorio».

L'intero piano di ripristino ha interessato due aree del territorio comunale tradizionalmente problematiche sotto il profilo della tenuta idraulica: la zona a ovest della ferrovia, tra via Marza, via Pesare e via Sabboni, e quella a est del traccia-

to, tra via Montello e via Campagna Alta. Il consorzio ha provveduto alla sistemazione della rete minore attraverso il rizezionamento e la pulizia dei canali, l'idropulizia e la sostituzione delle condotte per una estensione complessiva di circa due chilometri. Inoltre, sempre in accordo con l'amministrazione comunale e la Regione, sono stati approvati e realizzati i lavori aggiuntivi di adeguamento della maglia idraulica territoriale non previsti nel progetto iniziale e che hanno interessato via Campagna Bassa. L'intervento ha riguardato un tratto in corrispondenza dello scalo ferroviario delle Terme Euganee. L'importo delle opere sulla maglia idraulica è stato di 178.500 euro, di cui 50.000 euro finanziati dalla Regione e 128.500 euro provenienti dalle casse del comune di Montegrotto.

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FRUTTO DI UN ACCORDO
CON COMUNE E REGIONE
«FONDAMENTALE
MANTENERE
IN PIENA EFFICIENZA
L'IDRAULICA MINORE»**



MANUTENZIONI Uno degli interventi effettuati dal Consorzio





Il ricordo. Pennacchi e quel fasciocomunista girato a Foggia

Il mondo della cultura piange la scomparsa di Antonio Pennacchi che vinse nel 2010 il Premio Strega con *Canale Mussolini*. Noi lo ricordiamo per quel suo straordinario romanzo autobiografico del 2003, vincitore del Premio Napoli: *Il fasciocomunista*. Perché dal libro è stato tratto il film *Mio fratello è figlio unico* con Elio Germano e Riccardo Scamarcio girato a Segezia, in provincia di Foggia.

ALLE PAGINE 12 E 13



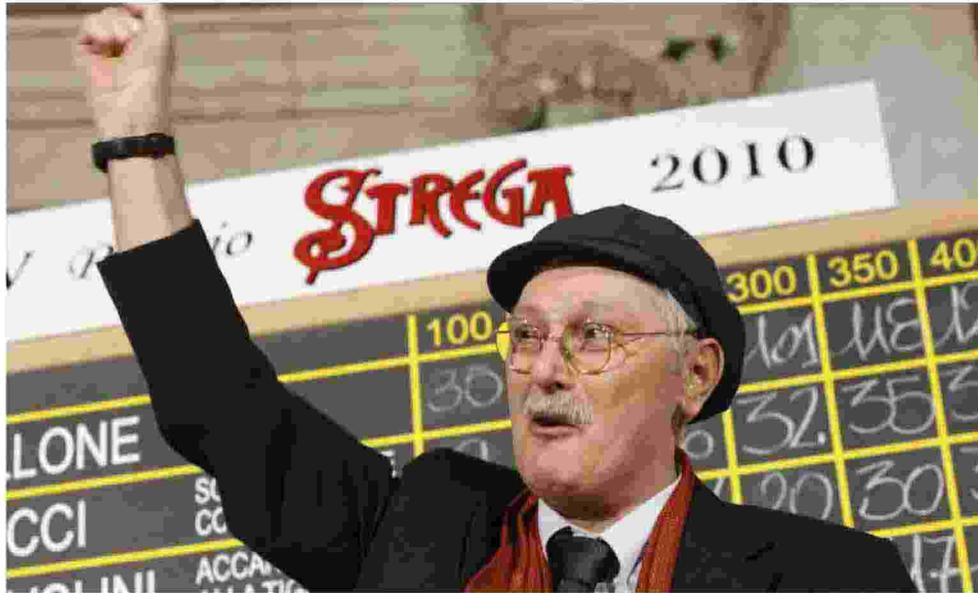
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL RICORDO DI ANTONIO PENNACCHI, IL FASCIOCOMUNISTA LEGATO ANCHE A FOGGIA

Lutto nel mondo della letteratura. E' morto a 71 anni Antonio Pennacchi, che vinse nel 2010 il Premio Strega con Canale Mussolini. Pennacchi, nato e scomparso a Latina, si dedica alla politica sin da giovanissimo: prima si iscrive al Msi, poi viene espulso e aderisce ai maoisti dell'Unione dei Comunisti Italiani (marxisten-leninisti). Per oltre vent'anni lavora come operaio all'Alcatel Cavi di Latina. Alla fine degli anni Settanta entra nel Psi, poi con varie turbolenze nella Cgil. Entra quindi nella Uil, passa al Partito Comunista Italiano e di nuovo alla Cgil, dove è espulso ancora nel 1983. Lascia quindi la politica e si laurea in lettere all'Università La Sapienza di Roma. Solo allora inizia la sua carriera di scrittore. Il suo romanzo di esordio, Mammuto, dopo numerosi rifiuti viene pubblicato da Donzelli nel 1994, vincendo il Premio del Giovedì. Dopo Palude e Una nuvola rossa (1998), nel 2001 passa alla Mondadori. Nel 2003 esce l'autobiografico Il fasciocomunista, vincitore del Premio Napoli. Dal romanzo è stato poi tratto il film Mio fratello è figlio unico con Elio Germano e Riccardo Scamarcio. Nel giugno del 2006 esce la raccolta di racconti Shaw 150. Storie di fabbrica e dintorni. Pennacchi collabora alla rivista Limes. Nel 2010 esce Canale Mussolini, romanzo sulla bonifica dell'Agro Pontino, che vince la 64/a edizione del Premio Strega. Nel 2012 si cimenta nel progetto Pianura Blu per il recupero dei canali di bonifica dell'Agro pontino e per creare una rete ciclonavigabile. Nel 2015 esce Canale Mussolini, parte seconda, pubblicato sempre da Mondadori. Nel 2018 pubblica il volume Il delitto di Agora. "Che tristezza! La scomparsa di Antonio Pennacchi lascia un vuoto. Il suo 'Canale Mussolini' è davvero un capolavoro", lo omaggia su Twitter il segretario PD Enrico Letta, con il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che piange "un grande scrittore, un intellettuale libero, schietto e irriverente". "Ciao Antonio. Buon viaggio. Ci vediamo di Là", scrive invece su Twitter lo scrittore Sandrone Dazieri.

UN FASCIOCOMUNISTA A FOGGIA

C'è un legame tra Pennacchi e Foggia: da "Il fasciocomunista" fu tratto il film "Mio fratello è figlio unico" di Daniele Lucchetti, girato a Segezia e Borgo Cervaro. Ma per la pellicola, che uscì il 20 aprile del 2007, fu soprattutto Segezia protagonista perché somigliante alla Latina fascista degli anni '60



PENNACCHI E LA CITTA' PERFETTA DI SEGEZIA

Il suo libro ispirò "Mio fratello è figlio unico" con Germano e Scamarcio, girato nella borgata foggiana ideata da Concezio Petrucci, l'architetto del Duce che sposò un'ebrea

DI RITA BLASOTTA



e '70, dove si muovono i due personaggi principali: Accio Benassi (Elio Germano), giovane fascista estremista, e il fratello Manrico (Riccardo

Scamarcio), operaio comunista e sindacalista. La trama racconterà la vita dai 14 ai 25 anni di Accio, che, stanco dell'adolescenza trascorsa in un seminario, decide di

tornare a Latina. Ma il suo rientro non sembra rallegrare la sua numerosa famiglia: sette tra fratelli e sorelle. Per questo Accio scappa di casa, lascia la scuola e in-

dottrinato da un venditore ambulante di nome Mario Bava (Luca Zingaretti) s'iscrive all' Msi. Entra ed esce spesso dalla questura a causa delle sue malefatte, viene espulso dal partito ed entra allora nel Movimento Studentesco. Accio/Germano appare come un personaggio ai limiti del paradosso, che compie sempre scelte esagerate e sbagliate, vittima di una famiglia anaffettiva che ama invece senza riserve suo fratello Manrico/Scamarcio, un ragazzo vincente che sin da subito si schiera con le battaglie degli operai e del sindacalismo 'anni 70. Il finale drammatico lascerà però un filo di speranza, forse a voler risanare le tremende lacerazioni degli anni di piombo. L'idea del film nasce da una sceneggiatura di Stefano Rulli, Sandro Petraglia e Antonio Pennacchi, ed è liberamente tratta dal romanzo di quest'ultimo: "Il fasciocomunista" edito da Mondadori. Il film prenderà inoltre il titolo della canzone di Rino Gaetano: "Mio fratello è figlio unico". Daniele Lucchetti ci racconta così il suo nuovo lavoro: "Ho fatto un altro film centrato sulle idee, su per-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sonaggi molto ideologizzati, molto diversi tra loro, visto che Accio, ad esempio, è un vero teppista fascista, mentre il fratello è uno impegnato, che si batte per realizzare i propri ideali politici". Nel cast, oltre al sorprendente Elio Germano, sono presenti: Riccardo Scamacchio, Angela Finocchiaro, Luca Zingaretti, Anna Bonaiuto.

SEGEZIA, LA CITTA' PERFETTA DESIDERATA DAL DUCE

Segezia voleva essere, nei progetti, la Littoria del Tavoliere dauno. Una nuova città fascista, come l'architettura del campanile e della piazza stanno a dimostrare, che fosse a imperitura memoria delle opere di bonifica del regime nella piana della Capitanata. Cominciati i lavori di costruzione negli ultimi anni di regime, il progetto è stato abbandonato al sorgere della Repubblica. Il suo nome deriva dalla dea greca Segesta, divinità che si invocava per la raccolta dei campi. La sua fondazione risale al 1938 durante la riforma agraria del Fascismo. Il piano generale di bonifica del Tavoliere viene affidato a Roberto Curato: l'intero territorio viene diviso geometricamente attraverso una rete di percorsi nell'intento di collegare 5 nuovi centri comunali e 98 borgate rurali. Purtroppo non tutte le promesse verranno rispettate. Tra il 1934 e il 1935 verrà attuato soltanto il borgo La Serpe (attuale Borgo Mezzanone) e in seguito (1938-39) le borgate di Tavernola e Siponto: in effetti molto poco, se si considera la vastità del territorio del Tavoliere, senza dubbio insufficiente a risolvere i numerosi problemi economici e sociali della Capitanata. Alla base del fallimento c'era il contrasto tra gli interessi dei consorzi e quelli dei singoli proprietari terrieri. Tra il 1937 e il 1938, per far fronte all'aumento considerevole della disoccupazione in Capitanata, il regime rilancia l'azione di "bonifica integrale" emanando una serie di decreti volti a dare pieni poteri di attuazione del programma di trasformazione del latifondo all'Opera nazionale combattenti [ONC]. Le direttive espresse dall'ONC vedono nella colonizzazione il cardine del nuovo piano intorno al quale si strutturano le opere di bonifica, la realizzazione di nuovi centri comunali e di borgate rurali e la rete dei percorsi. Araldo di Crollanza, presidente dell'ONC, incarica Concezio Petrucci, già autore dei progetti delle città di Aprilia, Pomezia e Fertilia, della redazione del Piano di Appoderamento del Tavoliere. Il sistema si incentra nella città di Foggia, integrata alla campagna circostante da un sistema di circolazione ad anelli concentrici per smi-



SEGEZIA, NEL RIQUADRO PETRUCCI

SEGEZIA - FOGGIA
www.artefascista.it



stare il traffico agricolo senza coinvolgere il capoluogo. L'impianto viario si sostanzia infine nella realizzazione di tre centri comunali (Segezia, Incoronata e Daunilia) e tre borghi rurali (Arpi, Giardinetto di Troia, Cervaro), localizzati in posizione strategica rispetto all'intero piano, in modo tale da divenire i luoghi di riferimento amministrativo, sociale e religioso di ampi settori di appoderamento. Il territorio viene interamente ordinato seguendo un processo gerarchizzato che vede corrispondere ad un numero prefissato di poderi un borgo rurale e ad un certo numero di borghi una città.

Nel gennaio del 1939, l'Opera Nazionale Combattenti dette inizio, sul progetto del Petrucci, ai lavori per realizzare un centro rurale a 11 Km. da Foggia, sulla strada nazionale per Napoli. Il centro rurale, chiamato Borgo Segezia, fu inaugurato il 29 settembre del 1942. Il progetto prevedeva una grande piazza rettangolare sulla quale affacciano gli edifici maggiormente rappresentativi (il Comune, la chiesa, gli uffici dell'ONC ecc.), con tessuto edilizio impostato sulla griglia ortogonale. Il piano verrà solo parzialmente realizzato nella parte degli edifici prospicienti la piazza. Come per gli altri centri rurali, l'O.N.C. prevede ad erigere anche la chiesa, il campanile e la canonica. Fin dalla sua inaugurazione la chiesa fu dedicata all'Immacolata di Fatima. L'Architetto progettista della Chiesa, del campanile e della canonica fu lo stesso che qualche anno pri-

ma aveva progettato la nuova Chiesa dedicata a S. Michele Arc. a Foggia. Il Vecchi curò il rivestimento della facciata in maioliche di Vietri. Ceracchini di Roma affrescò la Chiesa. Il grande cero pasquale in pietra lavorata fu realizzato da Cavalieri, mentre il Battistero è del Bertolino. Corelli provvide agli arredi sacri. All'esterno, sul portale della Chiesa, la lunetta con altorilievo raffigurante la Madonna col Bambino è opera del Crocetti. Il Campanile a pianta quadrata sorge sul grande sagrato della Chiesa, come corpo a se stante, è costituito da nove piani a loggiato e termina con una cuspid conica coperta di maioliche. Con atto Notar G. Cagglanelli del 13.1.1962 l'O.N.C. cedette alla Diocesi Chiesa, campanile e canonica a titolo gratuito. Già dal 1942, essendo il Borgo Segezia parte del territorio della Parrocchia di S. Michele, i Padri Giuseppini assicuravano l'assistenza spirituale ai fedeli della borgata. Tra il 1947 e il 1948, per iniziativa di P. Angelo Rossi, Direttore dell'Opera S. Michele dal 1946 al 1949, fu aperta una casa per accogliere ragazzi e giovani orfani e poveri, che inizialmente furono ospiti in alcuni locali della canonica, poi nei locali dell'edificio destinato a Municipio e, infine, nei locali della Scuola elementare, allora frequentata da pochissimi alunni. Quest'opera assistenziale è da considerarsi continuazione di quella che svolgeva D. Remigio D'Erriro, sacerdote diocesano, in favore dei ragazzi orfani e di quella che i Padri Giuseppini avevano svolto nell'Orfanotrofio "Maria Cristina di Savoia" a Foggia. Nel febbraio 1948 tra Giuseppini e l'Opera Naz. le Combattenti erano in corso trattative per la cessione

ne dell'edificio scolastico e di ha. 80 di terreno agrario a prezzo di favore per consentire l'istituzione di una colonia agricola per gli orfani di guerra. È presumibile che l'operazione sia stata conclusa entro l'anno 1948.

LA MENTE DI SEGEZIA: CONCEZIO PETRUCCI, L'ARCHITETTO DEL DUCE CHE SPOSO' UN'EBREA

Il progetto di Segezia è opera di Concezio Petrucci, nato il 23 Settembre del 1902 a San Paolo di Civitate, progettista, tra l'altro, dell'Opera Sam San Michele Arcangelo, del Palazzo del Consorzio di Bonifica di Foggia, soprannominato l'architetto del Duce. Nell'arco di tempo compreso tra il 1928 e il 1940, l'architetto Petrucci partecipa a numerosi concorsi per piani urbanistici, elabora progetti, redige piani regolatori, progetta città nuove. Nel 1932 realizza a Foggia l'Opera San Michele Arcangelo (progetto esposto alla Triennale di Milano) e successivamente la sede del Consorzio di Bonifica (Opera Nazionale Combattenti), provvede alla sistemazione dell'Arco di Federico II e di piazza Nigri; a San Severo progetta la Casa G.I.L. (due progetti per un'opera mai realizzata), per il Comune di Torremaggiore predispone un progetto di restauro e riutilizzo del castello a sede municipale.

È in questo periodo che redige (anche se non sempre attuati) piani regolatori a Foggia, Pisa, Bari, Cagliari, Castel Fusano, Verona, Chieti Scalo, Catanzaro, Lanciano, Sassari e, nel 1945, i progetti per la ricostruzione di Cassino e Fregene. Suoi i progetti per le città nuove di Aprilia (1936), Fertilia (1936-'37), Pomezia (1938-

'40), per il Piano Generale d'Appoderamento del Tavoliere (1939-1941) e Segezia (1939-1942). In particolare Segezia, Incoronata e Daunilia, rappresentano i nuovi comuni rurali su cui è impostato - con i borghi di Giardinetto-Stazione di Troia, Arpi e Borgo Cervaro - il progetto di bonifica dell'Opera Nazionale Combattenti. Lo stile di Petrucci nella realizzazione degli edifici pubblici e delle città nuove è chiaro: case e palazzi sono raggruppati attorno alla piazza che richiama l'agorà d'epoca classica.

Nonostante fosse sempre stato organico al Fascismo, la sua attività venne trattata con colpevole indifferenza dai più noti architetti razionalisti (non venne nemmeno inserito da Pica nella sua ponderosa 'Architettura Moderna in Italia', fondamentale testo pubblicato agli inizi degli anni Quaranta), così come il suo rapporto col grande Piacentini non fu dei migliori. Quelli con Araldo di Crollanza, suo sodale politico, furono invece sempre proficui e si interruppero solo col rifiuto posto dall'architetto foggiano di aderire alla Repubblica Sociale Italiana.

La sua vicenda professionale, in pieno regime fascista, s'intreccia con una straordinaria vicenda umana. Nel 1937 Petrucci prima s'innamora e poi sposa Hilde Brat. Niente di anomalo se non fosse che quest'ultima era una ebrea tedesca scappata dalla Germania nazista. Costretta a rifugiarsi laddove possibile, la Brat giunge in Italia nonostante fossero vigenti le leggi razziali. Questa storia è stata narrata molto opportunamente nel 1975 dal genero, Enzo Siciliano, nel libro 'La notte matrigna' e successivamente, nel 2004, dalla figlia Flaminia in 'Uova di luce'.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ CARENZA IDRICA Ad Apollinara 800 ettari di agrumeti in sofferenza

E' sempre più, carenza idrica in agricoltura nel territorio comunale di Corigliano-Rossano. Nella zona di Apollinara, area del coriglianese, circa 800 ettari di agrumeti stanno soffrendo la carenza idrica a causa di un guasto ad una condotta del Consorzio di Bonifica dei Bacini settentrionali del cosentino. La scorsa domenica mattina, a seguito delle segnalazioni di alcuni agricoltori della zona e dell'interlocuzione con il presidente del Consorzio di Bonifica Domenico Blaiotta, il vicesindaco Claudio Malavolta ha contattato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo che ha mostrato immediatamente sensibilità per la problematica ed ha fornito la pronta disponibilità del direttore generale del Dipartimento Agricoltura della Regione ad un incontro, che si è tenuto ieri mattina nella zona antistante la chiesa di Apollinara. L'appuntamento è stato fortemente voluto dal vicesindaco con delega all'agricoltura, Claudio Ma-

lavolta, un incontro con il direttore del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, entrambi i presidenti e direttori dei Consorzi di Bonifica interessati, i rappresentanti delle associazioni agricole Cia, Coldiretti e Confagricoltura oltre ad un nutrito numero di agricoltori della zona e il vicesindaco di Terranova da Sibari poiché alcuni terreni ricadenti

Si programmano
soluzioni
al problema

nel suo comune, nel territorio adiacente a quello di Apollinara, soffrono lo stesso problema. L'incontro è servito a fornire con chiarezza le motivazioni del problema ma anche per illustrare le azioni introdotte in questi giorni e quelle future. Dopo una attenta e precisa analisi delle informazioni fornite dagli agricoltori si è deciso di procedere immediatamente con ulteriori azioni e verifiche. Ora, l'attenzione è massima e ci sarà in costante aggiornamento per apportare tutte le necessarie azioni volte a ridurre al minimo i disagi.

SA-SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Siccità, conto salato per l'agricoltura

Molti rischiano di chiudere in perdita: «È il secondo anno consecutivo con pochissima pioggia»

Servadei a pagina 4

Fiumi e campi a secco: agosto si presenta nero

Sul Senio e sul Lamone a Faenza niente prelievi, e a fine anno l'irrigazione presenterà il conto agli agricoltori. La speranza è che domani piova

Giallo, rosso, rosso, giallo. Nel semaforo dei colori con cui Arpae classifica il livello dei fiumi, ciò che manca al nostro territorio è il rassicurante verde, quello che significa 'via libera, non ci sono problemi'. Ma la siccità è un problema eccome, e quindi c'è chi è rosso (ovvero niente prelievi) e chi è giallo (ovvero si ai prelievi, ma con moderazione perché siamo al livello di guardia). Il Lamone lascia Faenza in un rosso intenso che poi vira sul giallo da Traversara in poi. Il Ronco e il Montone solcano le campagne ravennati in un giallo comunque poco rassicurante, e giallo è anche il Savio, così come tutta la zona di Castiglione e San Zaccaria. Anche il Santerno è giallo, mentre il Senio è tutto rosso dalle colline fino oltre Alfonsine, dove si getta nel giallo Reno. La zona di Faenza e le colline, dove ovviamente reperire acqua è più difficile, è in buona parte rossa con una punta gialla nella zona più a sud. Del resto già un mese fa si parlava di allarme siccità, e da allora abbiamo visto solo un acquazzone violento e frettoloso, dove l'acqua è scivolata via invece di penetrare nel terreno, e qualche piovarella troppo debole per contrastare mesi di scarsità d'acqua. Ora le previsioni dicono che potrebbe piovare domani: gli agricoltori ci sperano, anche se c'è sempre il timore che possa trattarsi di un acquazzone violento che non farebbe bene nemmeno ai terreni.

«Il problema idrico è importante, siamo al secondo anno consecutivo con precipitazioni bassissime anche in inverno - dice

Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna -: non si sono fatte le classiche riserve d'acqua nel terreno. Per fortuna in tanti punti abbiamo l'irrigazione, dovuta sia al Cer che agli invasi fatti grazie al Consorzio di bonifica sfruttando i fondi del Psr in collina». I costi dell'irrigazione, però, sono alti. E nel frattempo il meteo ha funestato l'anno: «C'è il rischio che molti chiudano il 2021 in perdita - aggiunge Misirocchi - perché queste sono tutte situazioni che si aggiungono ad altre: in particolare le gelate, oltre a qualche grandinata».

Anche Assuero Zampini, direttore Coldiretti Ravenna, è preoccupato: «Frutteti e vigneti sono in sofferenza e nella zona collinare la situazione è drammatica. Questi lunghi periodi senza piogge danneggiano anche la pianta nella sua struttura, con ripercussioni sul prossimo anno e sulla produzione. Per non parlare delle orticole e delle foragere: dopo il primo taglio già al secondo non si vede più crescere niente». Coldiretti, in vista del futuro, ha intenzione di lanciare un progetto: «Bisogna fare il possibile per raccogliere l'acqua quando cade - aggiunge Zampini -. Per questo noi a settembre lanceremo una campagna per valutare la realizzazione di invasi nell'area appenninica, perché ovviamente può servire per il soccorso delle aree collinari. Dal 2017 tutti gli anni sono stati uno peggiore dell'altro, se qualcuno ha ancora dubbi sul cambiamento climatico fa bene a togliersi dalla testa: è sotto gli occhi di tutti».

Andrea Betti, presidente di Confagricoltura Ravenna, è preoccupato per i vigneti: «Manca poco all'inizio delle prime raccolte, è un periodo importante». Il problema è anche per kiwi, meli e peri, tra l'altro già provati dalle gelate primaverili: «Ciò che ci preoccupa è anche che abbiamo davanti ancora tutto agosto, e le prospettive non sono rosee: sappiamo tutti che è uno dei mesi meno piovosi dell'anno - aggiunge Betti -. Non vogliamo essere pessimisti, ma per il futuro servono fondi anche per la Bassa Romagna, dove attingere dai fiumi è prassi consolidata. Capisco la necessità del metodo 'a semaforo' di Arpae, ma ad esempio per chi ha i pomodori anche solo stare 2 o 3 giorni senza irrigare diventa un problema».

Il mese di agosto in effetti preoccupa tanti nel mondo agricolo. Denis Raccagni del consorzio scolo Conversa, che prende l'acqua dal Ronco a Coccolia, dice che per ora l'acqua c'è ma «temiamo che se va avanti così sarà fatica arrivare a fine agosto. Il problema più grosso sono i fagiolini: hanno bisogno di molta acqua, e in quel caso si arriva ad irrigare anche fino a settembre».

Sara Servadei

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MISIROCCHI (CIA)

«C'è il rischio per tanti di chiudere il 2021 in perdita: un anno sfortunato»

BETTI (CONFRAGRICOLTURA)

«Servono fondi anche per la Bassa Romagna dove tanti attingono dai corsi d'acqua»

MASSA MARITTIMA

Pecora e rischio idrogeologico

Il gruppo di lavoro si allarga

MASSA MARITTIMA. Il rischio idrogeologico è sempre alto in Maremma e nella zona nord della provincia i Comuni fanno sempre più squadra.

È infatti in cantiere la stesura di un progetto che riguarda la zona attorno alla foce del fiume Pecora, attraverso un percorso che vede coinvolti tre Comuni e vari enti. Una squadra di cui ora entra a far parte anche Massa Marittima, visto che a sua volta si trova interessata dal

corso d'acqua con una buona fetta di territorio a valle.

Una candidatura che è stata accolta favorevolmente da tutte le altre componenti e che infine ha avuto anche il benestare finale da parte della Regione Toscana.

L'idea parte nel 2019 quando il Comune di Gavorrano, in qualità di capofila del progetto, ha richiesto e ottenuto un finanziamento dalla Regione Toscana per avviare un processo finalizzato alla costituzione del Contratto di fiume per la

Bassa Val di Pecora in provincia di Grosseto.

Il progetto prevede, attraverso vari step, l'organizzazione di un percorso partecipato e la definizione di un programma di azione e di monitoraggio, di arrivare a sottoscrivere un Contratto di fiume del fiume Pecora.

Al progetto hanno aderito, oltre al Comune di Gavorrano, il Comune di Scarlino, il Comune di Follonica, il Parco tecnologico archeologico delle Colline Metallifere

re Grossetane, il Consorzio di bonifica 5 Toscana costa, la Venator Italyrl, il Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), l'Associazione circolo Festambiente di Legambiente, l'associazione Asini Amo, l'Asd Amici delle 2 ruote di Gavorrano.

Molte forze pronte a schierarsi per un obiettivo comune, che ha deciso di sposare anche il Comune di Massa Marittima. —

Alfredo Faetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



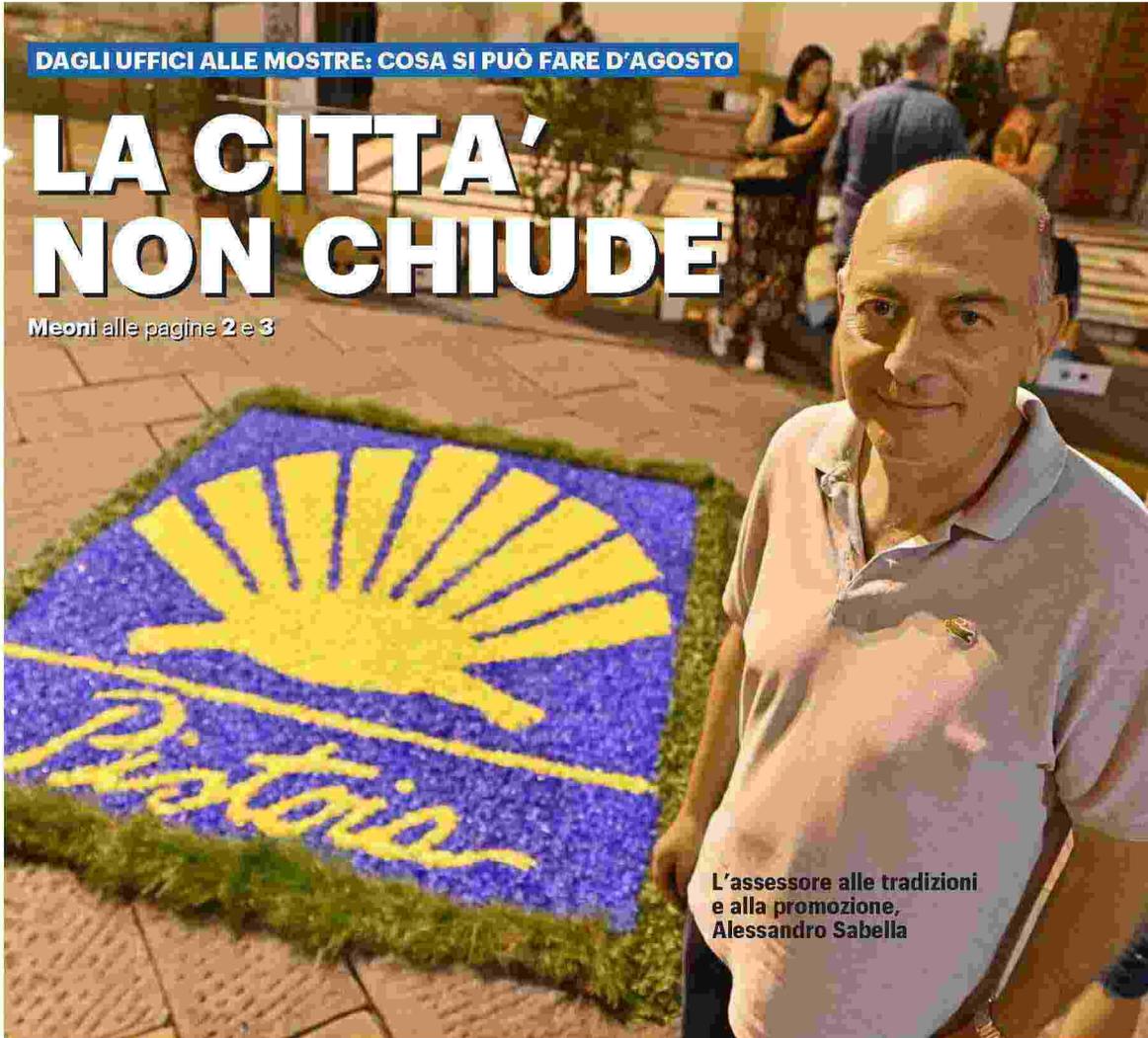
Un'immagine d'archivio del fiume Pecora in piena (FOTO GRASSI)



DAGLI UFFICI ALLE MOSTRE: COSA SI PUÒ FARE D'AGOSTO

LA CITTA' NON CHIUDE

Meoni alle pagine 2 e 3



L'assessore alle tradizioni
e alla promozione,
Alessandro Sabella

Agosto con musei aperti e fughe in montagna

Un mese nel segno di cultura e verde dopo gli eventi del luglio pistoiese. Ecco cosa si può fare. La guida agli orari degli uffici pubblici

PISTOIA

Dopo il pienone di eventi e condivisioni di luglio, eccoci con l'arrivo di agosto a tirare il fiato in attesa di un settembre che si annuncia ricchissimo. E per chi resta in città, che accade? Gli eventi si diradano, alcuni persino rinunciano a organizzarli (vedi il vicino Comune di Pescia) messi alla prima prova del green pass. Qualche possibilità di svago comunque c'è: restano invariati gli orari delle strutture che fanno capo alla Fondazione Pistoia Musei (Palazzo de' Rossi e Palazzo Buontalenti, chiusa invece l'appendice della mostra di Amendola a Palazzo de' Vescovi), occasione per visitare le due mostre in corso, l'antologia dedicata a Amendola (dal lune-

di al venerdì 14-19, dalle 10 alle 19; chiuso il mercoledì). Musei civici a disposizione, con lo Spedale del Ceppo, Palazzo Fabroni, il Museo d'arte antica in Palazzo comunale aperti dal martedì al venerdì (15-19); sabato e domenica (11-19) compreso Ferragosto, lunedì chiuso (info al numero verde Pistoia Informa 800 012146). Aperto il circuito Irsa con Pistoia Sotterranea in città e i Rifugi Smi a Campo Tizzoro. Ancora intrattenimento con il luna park in Sant'Agostino fino al 23 agosto, mentre il cinema Arena Porta al Borgo sotto le stelle prosegue con la sua programmazione tutte le sere. Poi c'è la montagna: oltre ai trekking tradizionali, il museo dello sci ad

Abetone propone due nuove sale, mentre al museo di Pianosinatico è stato aperto il secondo bunker della Linea Gotica. C'è poi il Gravity Kart (con risalita in seggiovia) alla Doganaccia.

l.m.

BIBLIOTECHE E ARCHIVIO

San Giorgio e Forteguerriana resteranno chiuse dal 12 al 18

Ci sarà una settimana di stop delle attività in presenza per le biblioteche comunali San Giorgio di via Pertini e Forteguerriana di piazza della Sapienza. Chiusura dal 12 al 18 agosto. Orario ridotto il 7 agosto per la San Giorgio che resterà aperta solo al mattino dalle 9 alle 13.30. E' richiesta l'esibizione del green pass. L'Archivio storico chiuderà temporaneamente i battenti, invece, dal 16 al 27 agosto. Operativo solo al mattino l'ufficio cultura di via Sant'Andrea, che resterà inattivo il pomeriggio fino al 28 agosto per poi tornare a regime.

1

ANNONA E PRATICHE

Suap per il pubblico il mercoledì Lunedì e venerdì solo contatti tramite il ricevimento telefonico

Gli uffici del servizio edilizia privata, istruttorie attività produttive e città storica saranno aperti al pubblico il mercoledì dalle 9 alle 13, il giovedì dalle 15 alle 17 (per i tecnici istruttori previo appuntamento); l'ufficio archivio pratiche edilizie sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30; il Suap sarà aperto, con ricevimento telefonico, il lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30; apertura al pubblico il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30. Per gli uffici dell'Annona, il lunedì e il mercoledì ricevimento telefonico dalle 9.30 alle 12.30; apertura al pubblico il martedì dalle 9.30 alle 12.30.

8

AMBIENTE

Consorzio di bonifica raggiungibile Ma soltanto con prenotazione online

Gli uffici ambiente, cimiteri e promozione civile saranno aperti al pubblico (su appuntamento telefonico o tramite software) il mercoledì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 17. Altro ente, stessa tematica: per chi avesse necessità di accedere agli uffici del Consorzio di bonifica di via Traversa della Vergine 81, appuntamento da prenotare on line sul sito del Consorzio (info al numero verde 800.672.242). Per quel che riguarda la Cassa economica, questa sarà aperta dalle 9 alle 12.30; chiusa il martedì e giovedì pomeriggio.

7

EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Villa Baldi Papini: apertura la mattina dal 7 al 21 Servizio mensa: iscrizioni no-stop via internet

Per tutto il mese di agosto gli uffici educazione e istruzione a Villa Baldi Papini saranno aperti (senza appuntamento) lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 e martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Dal 7 al 21 agosto, invece, resteranno chiusi al pubblico in orario pomeridiano. Resteranno aperte fino al 31 agosto le iscrizioni per il servizio mensa, da effettuarsi esclusivamente on line seguendo l'iter indicato sul sito del Comune; per accedere occorre utilizzare Spid, Cie o Cns.

2



SALUTE

Esami e visite al Cup di persona: quando andare Le sedi di viale Adua e Ceppo sempre accessibili

Visite ed esami da prenotare di persona agli sportelli Cup? È possibile farlo alla casa della salute di viale Adua 40 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30, il lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.30 e il sabato dalle 8 alle 12 (0573.228414), oppure al Ceppo in piazza Giovanni XXIII dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e il sabato dalle 8 alle 12 (0573.353090). Sia per il presidio di Bottegone che per il Belvedere, il Cup funzionerà dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12, che diventano 7.30-12.30 per il presidio alle Fornaci.

6

POLITICHE SOCIALI E MOBILITA'

In via Capitini solo su appuntamento Traffico e cartelli: i giorni senza limiti

L'ufficio politiche sociali in via Capitini alle Fornaci sarà aperto (solo su appuntamento) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30; il martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30. Sabato 14 agosto l'ufficio protocollo resterà chiuso al pubblico, mentre sarà aperto gli altri sabati dalle 11 alle 12 e dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Per quel che riguarda invece l'ufficio mobilità, traffico, segnaletica di via dei Macelli

3 sarà aperto nei giorni di lunedì e martedì dalle 9.30 alle 12.30, gli altri giorni solamente su appuntamento. Info chiamando lo 0573.371541.

URP E ANAGRAFE

Non sono previste variazioni per documenti e informazioni C'è anche il numero verde

Non cambia l'orario dell'anagrafe, aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12. Per quanto riguarda l'Urp, che fornisce informazioni su uffici, servizi, procedure oppure richieste per bonus elettricità, assegno di maternità o contributi a favore di famiglie con figli disabili, fino al 31 agosto sarà aperto come di consueto la mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Il sabato solo risposta telefonica; chiuso nel pomeriggio. Lo sportello di Belvedere rimarrà chiuso il giovedì

4 pomeriggio, aperto lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 9 alle 12.30 su appuntamento. Numero verde 800-012146.

EMERGENZE

La lista dei dentisti da contattare Guardia medica turistica in montagna

Sul sito dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Pistoia (www.omceopistoia.it) è invece disponibile la lista di studi dentistici aperti anche d'agosto. Un servizio utilissimo per chi resta in città nel caso di una emergenza. Infine guardia medica turistica ripristinata e di nuovo operativa tutto il mese in montagna, nelle sedi di Abetone (9 e 16 agosto dalle 8 alle 13; oggi, 11 e 18 agosto dalle

5 15 alle 20) e Maresca (bisogna contattare la Pubblica Assistenza per gli orari del servizio durante questo mese).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inaugurazione a San Benedetto

Chiuso dal 2017: riaperto il ponticello

S.BENEDETTO Dopo quattro anni, con gli ultimi sei mesi impiegati per i lavori, ieri pomeriggio è stato inaugurato il rinnovato ponte di Mirasole che passa sopra al Collettore Principale. Si tratta di un antico ponte danneggiato dal sisma del 2012 e la cui chiusura venne decisa quattro anni fa, quando fu chiaro che il manufatto non sarebbe più potuto rimanere aperto al traffico proprio stanti i danni che aveva subito causa terremoto.

Pagina 24

Taglio del nastro per il manufatto sul Collettore



SAN BENEDETTO PO

Chiuso dal 2017: riaperto il ponticello

SAN BENEDETTO PO Dopo quattro anni di chiusura, con gli ultimi sei mesi impiegati per i lavori, è stato inaugurato il rinnovato ponte di Mirasole che passa sopra al Collettore Principale.

Taglio del nastro per il manufatto sul Collettore

Si tratta di un antico ponte che venne danneggiato dal sisma del 2012 e la cui chiusura venne decisa appunto quattro anni fa, quando fu chiaro che il manufatto non sarebbe

più potuto rimanere aperto al traffico proprio stanti i danni che aveva subito causa terremoto.

I lavori hanno visto una complessiva

riqualificazione e numerose opere di rinforzo per una spesa di 450mila euro, finanziati dalla struttura commissariale. Le opere sono state realizzate dal consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga. Alla cerimonia, oltre ai residenti a Mirasole, erano presenti il sindaco **Roberto Lasagna**, la presidente del consorzio **Ada Giorgi** e il direttore **Raffaele Monica** e il presidente del consorzio Oltrepò **Alberto Borsari**.

«Voglio ringraziare - ha detto Lasagna - la struttura commissariale, il consorzio e tutti i tecnici che hanno operato per la sistemazione e riapertura di questo ponte. Vorrei sottolineare che non era scontato che si po-



tessero eseguire questi lavori: i percorsi alternativi infatti non mancano. Vorrei anche ringraziare **Paolo Grisanti**, conosciuto da tutti come *Magnafic*, che abita qui vicino e che ha sempre tenuto aggiornato il Comune».



Due briglie rendono sicuro il corso del rio delle Lubbie

Travo, collocate anche solette di cemento e difese spondali. Intervento da 41mila euro

● Più sicurezza idraulica e meno rischi di frane saranno assicurati d'ora in poi in una zona da sempre soggetta a smottamenti come il versante di Pillori, in Val Perino. Si sono ormai conclusi, infatti, nei pressi della piccola frazione in comune di Travo i lavori del Consorzio di Bonifica per la regimazione idraulica del rio delle Lubbie. Un intervento del costo complessivo di 41mila euro volto a rendere più sicuro e scorrevole il passaggio del piccolo canale, che scende talvolta impetuoso. A richiedere l'intervento al Consorzio è stata l'amministrazione comunale di Travo, preoccupata per le condizioni del corso d'acqua che scorre sotto la strada tra Due Bandiere e Sabbadini e quella che conduce alla chiesa di Pillori: a causa di una storica frana a monte, infatti, la spinta del terreno rischiava di ostruire e chiudere il canale nella parte alta mentre nella zona più bassa una fitta vegetazione aveva ormai inglobato il letto del fiumiciattolo. Grazie all'intervento della ditta Covati di Perino e alla progettazione del Consorzio, a monte della strada per Sabbadini sono state



Travo, i lavori al Rio delle Lubbie

così costruite due briglie e tre solette di cemento oltre ad alcune difese spondali: in questo modo si è cercato di consolidare le sponde e allo stesso tempo di ridare spazio al corso d'acqua. Altre tre briglie, che erano state realizzate a valle della strada già diverso tempo fa, sono state oggetto di recupero e verifica della

Lavori di regimazione erano stati chiesti dal Comune di Travo

Sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica mediante la ditta Covati

loro funzionalità. Tutta la parte bassa del torrente, poi, è stata ripulita dalla vegetazione più ingombrante e allargata, dando altro spazio al letto del corso d'acqua.

I lavori si sono conclusi in questi giorni. «Non possiamo che ringraziare il Consorzio per quello che fa nel nostro territorio» sottolinea l'assessore comunale ai lavori pubblici Luigi Mazzocchi. «Tra Comune e Consorzio prosegue da anni una collaborazione positiva che ha consentito di effettuare importanti interventi di pulizia di canali per la prevenzione di allagamenti e frane. E i risultati, infatti, si vedono. E grazie anche alla ditta Covati che ha realizzato l'intervento davvero a regola d'arte». **CB**



ANBI: IL 3×3 DELLA BONIFICA AUMENTA LA SICUREZZA IDRAULICA DI PARMA

“Uno scolmatore atteso dalla città e che trasforma l’acqua da possibile calamità a sicura opportunità”: a dirlo è Michele Alinovi, Assessore del Comune di Parma. Ora, infatti, un’area agricola di 2000 ettari (soprattutto erba medica, mais, foraggi e soia), compresa tra la zona Sud del comune ed il territorio di Sorbolo Mezzani, beneficia di un nuovo e più efficiente nodo idraulico, in località Casalbaroncolo ; il manufatto denominato “Aielle”, assomma il duplice obiettivo di una corretta funzionalità irrigua, unita alla messa in sicurezza idraulica dei territori. “Ecco la caratteristica delle nostre progettazioni: la multifunzionalità, che deve temperare, nel rispetto delle priorità di legge, i molti e crescenti interessi sulla risorsa idrica. E’ a questo obiettivo, che si richiamano gli 858 progetti del nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica, di cui chiediamo l’inserimento nel P.N.R.R.. Con un investimento di circa 4 miliardi e 339 milioni di euro sarebbero attivati oltre 21.000 posti di lavoro” indica Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). L’area di intervento è posta all’interno dell’intersezione tra due canali consortili: il Cavo Gambalone Vivo (circa 10 chilometri ad uso promiscuo, cioè sia irriguo che di scolo) ed il Cavo Gambalone Diversivo (poco meno di 3 chilometri e mezzo e con funzione soltanto di scolo, ma fondamentale per limitare le portate di piena in modo da proteggere i centri abitati, posti a Nord, da eventuali allagamenti). Per contenere le dispersioni ed ottimizzare il servizio irriguo, una squadra consortile di soli 3 uomini ha provveduto a realizzare, in appena 3 mesi, alcuni diaframmi impermeabili, recuperando anche parti “storiche” del manufatto e creando una sorta di “opera scultoria”, che ricorda l’impegno dell’uomo nella costruzione di opere a difesa del territorio. “E’ questo un emblematico esempio dell’efficienza operativa dei Consorzi di bonifica e che, unita all’avanzato iter procedurale delle progettazioni presentate, è garanzia per rispettare i tempi del Next Generation EU: obblighi burocratici completati entro il 2023, opere realizzate e rendicontate entro il 2026. Ogni giorno, che passa, rende più impervia la sfida soprattutto per un Paese come l’Italia” ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. “Siamo fieri di quest’opera – sottolineano la Presidente, Francesca Mantelli ed il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Parmense, Fabrizio Useri – Crediamo che soprattutto in un’epoca di cambiamenti climatici la difesa idrogeologica debba essere una priorità.” Ed è al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) che Parma guarda per realizzare anche altri decisivi interventi sui canali Naviglio, Burla e Fossetta Alta: un segnale importante verso il territorio per un’operatività indirizzata alla prevenzione da emergenze, che annualmente costano 7 miliardi di euro al Paese.

[ANBI: IL 3×3 DELLA BONIFICA AUMENTA LA SICUREZZA IDRAULICA DI PARMA]

SARDEGNA Mercoledì 4 agosto 2021 - 12:47

Sardegna, Cbns: la nuova gestione inizia a dare i suoi frutti

Consorzio di bonifica del nord: "Rispettare le regole è la base"

tutti per pagare meno e rimettere in sesto un gioiellino, qual è il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna. E' la linea che il Consorzio sta portando avanti dopo i 20 anni di commissariamento e che piano piano gli stanno consentendo di riacquistare credibilità e reputazione anche nelle Istituzioni.

Il mancato pagamento dei ruoli di qualcuno per anni ha costretto il Consorzio ad indebitarsi con le banche. Una situazione difficile, al limite del fallimento che si è ereditata da 20 anni di Commissariamento, dopo la quale si è deciso rimboccare le maniche, darsi delle regole ferree ma condivise e valide per tutti e intraprendere un percorso non facile condiviso con la base sociale e avallata e sostenuta dalle Organizzazioni sindacali. "Il nostro obiettivo è ridare ai Consorzi di Bonifica maggiore centralità e competenze – evidenzia il vice presidente Francesco Pala – ma per essere ascoltati dobbiamo essere innanzitutto credibili e dimostrare con i fatti di saperci gestire".

Le regole sono rappresentate dal nuovo piano di classifica rivoluzionato nel 2019 con l'intervento anche di competenze esperte esterne, in cui si è passati da un piano (applicato fino all'annualità 2015) con un "riparto realizzato con un criterio parametrato" all'estensione dei terreni, al concetto di "beneficio arrecato con l'intervento delle opere consortili attraverso una pluralità di criteri e sotto-criteri, per poter differenziare le situazioni".

Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna è costituito da due comprensori irrigui: quello di "Chilivani" che si estende per 13.830,2 ettari e il comprensorio irriguo dell'Anglona che si estende per 4.750 ettari; questo, a sua volta, si distingue, in "Piana di Perfugas", di 2.050 ettari, e nella "Bassa Valle del Coghinas", di 2.700 ettari.



Cagl



VIDEO



Giustizia, la Camera approva la riforma del processo penale



Giustizia, Bonafede: no alle provocazioni, la riforma è la nostra



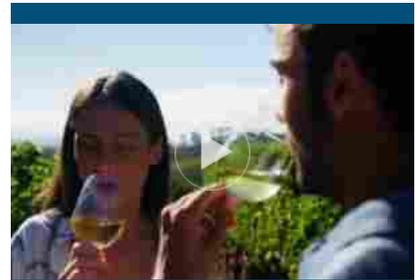
Ny, Cuomo si difende in un video, ma Biden chiede sue dimissioni

Ti potrebbe interessare anche



Raffaella Carrà, 3 ville e un patrimonio enorme nell'eredità

Roma, 7 lug. (askanews) – Una lussuosissima dimora nel quartiere di Vigna Clara, a Roma, una villa in



Lugana Doc: via libera a tutto il vino stoccato nel 2020



Usa, Ocasio Cortez passa la notte al Campidoglio: no agli sfratti

Corriere Romagna

RIMINI RAVENNA CESENA FORLÌ IMOLA SAN MARINO

RICCIONE

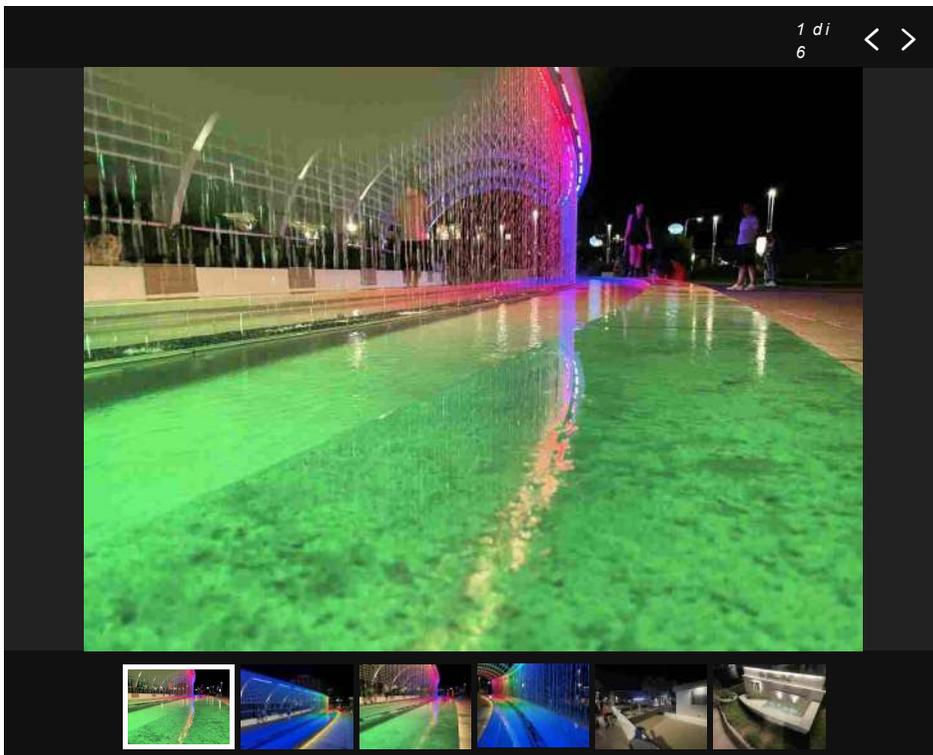
Riccione si candida ad ospitare il decimo Forum Mondiale dell'Acqua nel 2024

Redazione Web 4 Ago 2021

◀ Condividi ▶



“Stiamo lavorando affinché Riccione possa essere protagonista del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua e lo possa essere tutta la costa romagnola”. Lo ha annunciato Endro Martini, geologo e Presidente di Italy Water Forum 2024.



Let's start up

Sostienile con noi!

Let's start up AD 0327 a progetto Riccione

INIZIATIVA REGIONALE PER LA COOPERAZIONE PUBBLICITARIA

EducAid

“A Riccione il mare bello è una realtà – continua Martini – sono realtà anche il turismo sostenibile con le piste ciclabili del mare, bus elettrici ed è realtà la possibilità di trascorrere parte della giornata al mare e altre ore nei meravigliosi borghi che godono anche di siti ipogei. A Riccione c'è un raro esempio di Ospedale delle Tartarughe. Riccione ha fatto davvero un grande lavoro sulla

qualità delle acque ed il suo mare non è più quello tristemente noto degli anni '80 ma è un mare davvero bello, di grande qualità e adatto a tutti, con ogni probabilità si accinge a diventare anche il mare del futuro. I servizi presenti sulla costa sono il trionfo della risorsa acqua recuperata in modo brillante in questa città. Servizi che, lo ricordiamo, per la loro unicità sono protagonisti di un ambizioso progetto di candidatura a patrimonio immateriale dell'Umanità".

"Italy Water Forum 2024" è il comitato promotore della candidatura dell'Italia a sede del decimo Forum Mondiale dell'Acqua. Presidente del Comitato è il geologo, Endro Martini e ne fanno parte il Sacro Convento di Assisi, il Comune di Firenze, Comune di Assisi, Consiglio Nazionale dei Geologi, ISPRA, Protezione Civile Nazionale, Istituto Nazionale di Urbanistica, Comune di Ferrara, Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni, Rotary International Club di Ottaviano, Meteo Giuliacci, Skopia srl, Cae srl, Agronomist World Academy Foundation, Iat srl, Water Right and Energy Foundation, Triumph Group International, Archeoclub d'Italia e Centro Studi Alta Scuola dell'Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici e del quale fanno parte Regione Umbria, Comune di Orvieto, Comune di Assisi, Comune di Todi che è stato l'animatore di questo progetto.



Commenti

Lascia un commento

Scrivi qui il commento...

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Pubblica Commento

Informativa Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie. [Cookie Policy](#)





Cerca...

Tutti

MEMBERSHIP

Articoli ▾ Programmi Agevolazioni Formazione ▾ Servizi

f t in n IT ▾

Ricevi Bandi e News nella tua ...

Email

ISCRIVITI

oppure accedi con



ACCEDI

STATISTICHE

Agevolazioni Attive : 1711
 Schede Agevolazioni : 31015
 Utenti Network : 66994
 Articoli : 10675

Recovery Plan: nuovi fondi per gli investimenti in infrastrutture irrigue

Angela Lamboglia | [Approfondimenti](#) |



04 Agosto 2021



Il Ministero delle Politiche agricole ha stanziato 440 milioni di euro in aggiunta agli 880 già previsti dal PNRR per rendere più efficiente e resiliente il sistema di approvvigionamento irriguo. Per i progetti degli enti irrigui e dei consorzi di bonifica finanziamenti per un totale di oltre 1,3 miliardi.

[I finanziamenti per l'agricoltura sostenibile nel Recovery Plan](#)

ISCRIVITI

[Finanziamenti e agevolazioni agricoltura, Recovery Plan - Piano nazionale ripresa e resilienza](#)

ARTICOLI CORRELATI

DI Governance e Semplificazioni: al Sud il 40% dei fondi PNRR
 29 Lug 2021



PSR - in arrivo contributi dal Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
 13 Gen 2017



Rinnovabili, superbonus, economia circolare: cosa prevede il Recovery Plan per rivoluzione verde e transizione ecologica
 26 Apr 2021



Agricoltura - contributi per infrastrutture irrigue dal PSR nazionale
 10 Feb 2017



I finanziamenti per l'agricoltura sostenibile nel Recovery Plan
 28 Apr 2021



CORSI FORMAZIONE



Horizon Europe: EIC Accelerator e Pathfinder



Tecniche e strumenti di Europrogettazione nel 2021-2027 - I fondi europei e la progettazione comunitaria



Europrogettazione: il nuovo Template RIA/IA in Horizon Europe



Tecniche e strumenti di Europrogettazione nel 2021-2027 - Gestione, sostenibilità e rendicontazione di un progetto comunitario

COMPLETATO IL CENSIMENTO DELLE VITTIME DEI BOMBARDAMENTI SU FOGGIA DELLESTATE 1943

Foggia – In rete sul sito della Biblioteca di Foggia 'la Magna Capimana' è possibile leggere il risultato del Censimento delle vittime foggiane e no, decedute a seguito dei bombardamenti del 1943. Una ricerca approfondita e non semplice partita dal 2013. In questi mesi la città di Foggia ricorda uno degli episodi più neri della sua storia: i feroci e devastanti bombardamenti di quella terribile estate del '43, un'estate di morte e distruzione. Ecco cosa si legge nel blog della Biblioteca a cura del bibliotecario Maurizio De Tullio : " Nel 2013 l'allora direttore della Biblioteca provinciale di Foggia, Franco Mercurio, ebbe l'idea di avviare un lavoro di ricerca storica per dare un nome al maggior numero possibile delle vittime dei bombardamenti aerei su Foggia del 1943. L'obiettivo era coprire il debito di riconoscenza che la Città aveva nei confronti delle migliaia di cittadini che perirono innocentemente in quei tremendi quattro mesi del 1943. Non era pensabile che dopo oltre 70 anni Foggia non solo non avesse un monumento a ricordo di quella tragedia (ogni città italiana che abbia subito bombardamenti e registrato le sue vittime civili, ne ha), ma che delle vittime non si sapesse nulla. Nacque così l'idea, come obbligo morale, di rinsaldare la memoria storica attraverso la costruzione di un "monumento" alternativo a quelli in marmo: un Censimento ove poter leggere i nomi di chi perì in quella tragedia, voluta dal Fascismo e aggravata dalle bombe degli Alleati, intesi nel senso di esercito inglese e statunitense alleati nella lotta al Nazifascismo. Altra storia fu l'alleanza figlia dell'8 Settembre. Dopo otto anni – sei dei quali di lavoro effettivo –, il risultato è importante e, per certi versi, rincuorante. Importante perché la mission, ribadita dalla nuova direttrice della Biblioteca, Gabriella Berardi, è stata rispettata; rincuorante perché, senza ombra di dubbio, in quei caldi mesi del 1943 non morirono 20.298 persone ma molte migliaia di meno. Nel ricordare questa tragica pagina di storia foggiana e italiana, in questa sezione del sito della Biblioteca trova spazio il tanto atteso Censimento, coi nomi dei deceduti, i dati anagrafici, le date di morte e le fonti da cui sono state tratte le informazioni. Proprio queste costituiscono l'ossatura della ricerca. Il dato finale, che resterà per sempre un dato parziale, è il risultato della consultazione di numerosi archivi: da quelli dello Stato Civile del Comune (ove è presente il preziosissimo registro coi nomi delle vittime dei bombardamenti aerei del 1943, con registrazioni effettuate anche dopo il 1950) a quelli cimiteriali; da quelli dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra a quelli della Curia (utilissimi i registri dei transunti forniti da alcune parrocchie); da quelli del Tribunale (che conserva i deceduti dello Stato Civile) a quelli della Prefettura (spulciando i nomi degli orfani di guerra in molti casi sono risalito ai deceduti); dai molteplici registri dell'Archivio di Stato al Fondo "Gaetano Spirito" presente nella Biblioteca dei Padri Cappuccini dell'Immacolata; dalla 'Lapide Virtuale' del G.A.D.D. (Gruppo Amici Della Domenica) alla lapide marmorea presente all'interno della Stazione ferroviaria di Foggia, quest'ultima primissima fonte utilizzata in partenza. Si è trattato di un percorso vasto e complesso, arricchito da mirate ricerche svolte sul web, sfogliando libri e quotidiani, coinvolgendo gli archivi di alcuni paesi della provincia, chiedendo e ottenendo l'aiuto dei cittadini e intervistando numerosissimi anziani. Ovviamente si tratta di una ricerca in progress: in qualunque momento i dati presenti sul nostro sito potranno essere integrati, corretti o cassati, grazie al contributo dei cittadini o all'affinamento della ricerca da parte del suo curatore. Accanto a questo lavoro di ricerca storica – implicitamente sollecitati a realizzarla anche dalle parole dell'ing. Antonio Guerrieri, che nel suo libro "La città spezzata", edito nel 1996, invitava a indagare con scrupolo – se ne sta portando avanti un altro, quello sugli sfollati, per documentare l'esodo delle decine di migliaia di superstiti. Due facce della stessa medaglia che ci auguriamo

verranno apprezzate dalle famiglie dei Foggiani. A conclusione della prima parte della ricerca, il Censimento annoverava 2.429 nominativi, che non sono però tutte le persone decedute tra maggio e settembre 1943, perché il loro numero fu certamente maggiore. Occorre però precisare che da questa (pur parziale) cifra occorreva escludere i militari stranieri e le tante persone di cui non abbiamo dati certi o che erano state inserite fuori dai parametri storici di riferimento, tant'è che abbiamo considerato validi i deceduti alla data del 30 settembre 1943. Ciò significa che ad oggi il numero delle persone decedute nel 1943, stando al risultato del nostro Censimento, ammonta a 1.913, vale a dire poco più del 9% del famoso dato di n. 20.298 morti che accompagnò l'atto per la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Civile. E qui è doveroso ribadire che abbiamo inteso svolgere solo una ricerca storica per dare un nome a quanti perirono, innocentemente, in quella tragedia, e che è stato possibile rintracciare fino ad oggi. Quindi una ricerca sui nomi e non sui numeri, anche perché non sapremo mai – fino a prova contraria – quanti perirono. Si coglie l'occasione per ringraziare quanti hanno contribuito a rendere possibile questo storico Censimento: oltre ai direttori della Magna Capitana già citati, il responsabile dei Fondi Speciali Vito Cristino e il suo predecessore Massimo Mazza; dai dirigenti o responsabili degli Archivi ai dipendenti che ne erano custodi; dai tanti singoli informatori alle famiglie che ci hanno inviato nominativi (spesso già presenti); dai colleghi della Magna Capitana, che sempre si sono resi disponibili a supportarmi, ai giornalisti della stampa e del web che in tutti questi anni si sono prodigati seguendo e divulgando l'esito delle nostre ricerche. Infine sento il dovere di omaggiare la bella figura dello storico ing. Giuseppe D'Arcangelo, di Ascoli Satriano, scomparso agli inizi del 2019, indimenticato Direttore del Consorzio di Bonifica della Capitanata e insigne studioso, alla cui memoria è dedicato questo lavoro. Su tutti, un unico, grande pensiero, alle migliaia di vittime innocenti e alle loro famiglie ". Chi avesse bisogno di apprendere o verificare questo tipo di informazioni, così come chiunque desideri segnalare nuovi nominativi o correggere i dati di quelli da noi censiti e pubblicati, può contattarci inviando una richiesta o una integrazione di nomi via mail, all'indirizzo: m.detullio@regione.puglia.it

[COMPLETATO IL CENSIMENTO DELLE VITTIME DEI BOMBARDAMENTI SU FOGGIA DELLESTATE 1943]

Manutenzione fossi, ultimati i lavori del Rio Palidoro e Rio Tre Denari

DI: FREGENEONLINE / 4 AGOSTO 2021 / IN: CRONACA, EVIDENZA

AUTOFFICINA OPTIMUM CAR

Meccanica ed Elettrauto

Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio

Fregene - via Coroglio, 19
Stefano 333-6003189
Davide 331-4471981

“I lavori in amministrazione diretta garantiscono risparmi economici, presenza attiva sul territorio ed instaurano un rapporto virtuoso con i consorziati che dell'ente, dopo anni di commissariamento, hanno un'immagine perlopiù negativa e disillusa. Proprio sulla concretezza anche mediante l'immagine, di concerto con il Comitato ed il Consiglio, vogliamo continuare a lavorare con progetti che portino risultati immediati all'interno di una progettualità che guarda al futuro prossimo del Consorzio in modo più virtuoso”. Ad affermarlo è il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, **Niccolò Sacchetti**, a seguito di un primo bilancio dello stato dell'arte dei lavori in amministrazione diretta partiti ad inizio anno per le aree consortili di ex Pratica di Mare e Maremma Etrusca, ricadenti nell'ambito del **Programma di manutenzione ordinaria dei Corsi d'acqua** e di cui risulta ultimato oltre il 50% del programma.

Dal mese di aprile sono iniziati i lavori, anch'essi in amministrazione diretta, del Servizio Pubblico di Manutenzione Tirreno (S.P.M., art. 35 legge regionale 53/98). Allo stato dell'arte attuale risultano ultimate le manutenzioni dei **fossi Rio Palidoro e Rio Tre Denari**, rispettivamente a Palidoro e Maccarese, e quella del Fosso Zambra nel Comune di Cerveteri, mediante interventi di sfalcio della vegetazione, spurgo dell'alveo e ripristino dell'efficienza del corso d'acqua. Sempre all'interno del SPM Tirreno sono previsti, entro fine anno, interventi di manutenzione del Fosso Sanguinara ricadente nel comune di Ladispoli e la pulizia del Collettore allacciante nel Comune di Santa Severa.

“Numeri alla mano - **ha dichiarato il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Andrea Renna** - abbiamo effettuato in amministrazione diretta ed in poco più di 6 mesi la manutenzione di oltre 50 chilometri di fossi, registrando, rispetto ai lavori di manutenzione effettuati (in appalto) negli anni scorsi, un anticipo di 3 mesi sulla consueta tabella di marcia. Queste - ha concluso il Direttore Renna - sono le risposte che auspicavamo, consapevoli che le risorse e gli sforzi messi in campo saranno propedeutici per la salute futura del Consorzio di Bonifica Litorale Nord”.

Fonte: Anbi Lazio

Condividi: [f](#) [t](#)

Prev: [Coronavirus, salgono a 177 i casi registrati](#)

Next: [Al Parco Da Vinci e a Da Vinci Village guadagni comprando con la nuova Gift Card](#)

CRONACA



Manutenzione fossi,
ultimati i lavori del Rio
Palidoro e Rio Tre Denari

[OLIMPIADI](#)[METEO](#)[GUIDA TV](#)[SPECIALI](#)[ABBONATI](#)[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

LA NAZIONE AREZZO

[COVID](#) [OLIMPIADI](#) [GREEN PASS](#) [MONTE PASCHI](#) [MORTO CARBONIZZATO](#) [LETTORI IN VACANZA](#) [LUCE](#) [PECORE ELETTRICHE](#)[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [EDIZIONI](#)[Cronaca di Arezzo](#) [Cosa Fare](#) [Sport](#)[Home](#) > [Arezzo](#) > [Cronaca](#) > [Consorzio Di Bonifica, È Sfida...](#)

Consorzio di Bonifica, è sfida all'argine

Pubblicato il 4 agosto 2021

La manutenzione del corso d'acqua diventa occasione di festa. Tre comunità superano le divisioni "di campanile" e si "riuniscono" sul torrente Chiassa per celebrare la "riapertura" della chiusa





bonifica

Arezzo, 4 agosto 2021 - Tre i punti di partenza. Unico l'obiettivo: riunirsi lungo il fiume, che l'intervento di manutenzione ordinaria realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha reso più sicuro ma anche più bello e fruibile.

Siamo alle porte di Arezzo, sul torrente Chiassa, un punto di riferimento per le comunità che vivono lungo la sua asta.

Tanto che gli abitanti delle frazioni di Giovi, Tregozzano e Chiassa, hanno superato le tradizionali "divisioni di campanile", per festeggiare insieme il fiume "ritrovato" dopo il restyling.

Partendo dal circolo ricreativo presente in ognuno dei tre paesi, si percorrerà il sentiero natura, fresco di allestimento, per raggiungere la **chiusa**, una delle opere idrauliche realizzate sull'asta fluviale a partire dal 1500 per regolare la velocità delle acque.

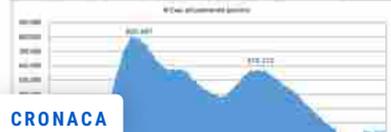
La **passeggiata con cena itinerante** inizia dall'aperitivo e prosegue per tappe fino al dolce. Al termine music-bar sul fiume, ma non solo.

Il mai sopito "amore di paese" torna a galla per scatenarsi in una singolare

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Numeri casi positivi di COVID-19

L'epidemiologia è la scienza che studia le malattie infettive e le loro cause, i modi di trasmissione e le misure per la loro prevenzione e il controllo.



CRONACA

Contagi oggi in Italia: il bollettino Covid del 4 agosto. Dati Coronavirus dalle regioni

CRONACA

Green pass: chi è esente in Italia. Età bambini e caos non vaccinati

CRONACA

Come scaricare il Green Pass: tutti i modi per richiedere la certificazione verde Covid**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

Come ottenere il Green pass e cosa fare se non arriva

CRONACA

Green Pass, ok al nuovo decreto Covid: le ultime notizie. Il testo: bozza finale in Pdf

competizione: la **"sfida dell'argine"**, una emozionante e imperdibile gara che potrà decretare la "frazione più forte"!

"Con questa iniziativa si dà inizio alla realizzazione di idee e progetti di fruibilità e valorizzazione dell'Arno e dei suoi affluenti, emersi dai tavoli tematici di lavoro di Abbraccio d'Arno, il contratto di fiume, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che include il bacino compreso tra il canale Maestro della Chiana e il Valdarno, a cui hanno aderito i comuni di Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Laterina-Pergine Valdarno, Subbiano, Terranuova Bracciolini", anticipa la Presidente del Consorzio di Bonifica **Serena Stefani**. *"Molte le proposte raccolte: andranno a comporre il programma delle azioni che sarà presentato a fine estate".*

"Siamo felici di poter riconsegnare alle popolazioni del basso corso del torrente Chiassa un accesso al fiume ricco di storia e storie di paese. Un bel lavoro di sinergia e collaborazione tra il progetto La scuola del Fiume e il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, nella cornice del contratto di fiume Abbraccio d'Arno", aggiunge **Enrico Orlandini** del circolo L'Incontro di Tregozzano.

Intanto dalle parole ai fatti. Adesso infatti è il momento della **"Sfida dell'Argine"**, un'idea dei giovani che frequentano e animano i circoli ricreativi interessati, ai quali si deve anche il nome del contratto di fiume: sono stati loro infatti a suggerire di battezzarlo **"Abbraccio d'Arno"**, per la morfologia del territorio, caratterizzato dalla curva del fiume citata da Dante sembra "stringere" il Pratomagno, e per la presenza di Rondine Cittadella della Pace, associazione simbolo di inclusione e accoglienza, la cui mission è ben riassunta nell'affettuoso gesto a cui, purtroppo, causa covid 19, da troppo tempo siamo costretti a rinunciare.

Per informazioni: 3357757 910. L'ammissione all'evento sarà possibile con le limitazioni previste (ancora in fase di definizione) per il contenimento della diffusione del Covid 19.

© Riproduzione riservata



**Nuovo decreto Covid Green pass:
blindati i viaggi su treni e aerei**

Ferrara » Cronaca

Ex discarica del Morando Arpae approva il piano per rinaturalizzare l'area



FABIO TERMINALI

03 AGOSTO 2021

cento. Fino a una trentina d'anni fa era il sito per eccellenza in cui finivano i rifiuti urbani dei centesi. Poi la chiusura quando aprì Molino Boschetti e nel 2017 intervenne la bonifica.

Ora per l'ex discarica del Morando è più vicino il ritorno, per così dire, alla normalità. E un futuro diverso rispetto a quel che è stato appare possibile. L'Arpae infatti ha approvato gli interventi di manutenzione straordinaria della copertura superficiale e di gestione post operativa, un piano presentato in primavera dal Comune di Cento (gestore del sito dagli anni '70, con autorizzazione della Provincia di Ferrara fino al 1991) che ha avuto il via libera a fine aprile in conferenza dei servizi.

futuro possibile

ORA IN HOMEPAGE



Covid, stabile il numero dei nuovi positivi, ma crescono i ricoveri: sono cinque, uno in terapia intensiva

Noi Nei parcheggi di Ferrara Tua il nuovo sistema a lettura di targa

GI.CA.

Serve il Green pass anche al cinema al parco Pareschi

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Un passo indispensabile verso l'obiettivo di rinaturalizzare l'area soprastante (circa 70mila metri quadrati) la vecchia discarica di via Mussolina, al Penzale. Dove l'amministrazione comunale vorrebbe realizzare, almeno questo era l'intendimento fino a qualche anno fa, un'area attrattiva per il territorio, riqualificata e collegata attraverso la rete delle piste ciclabili e fruibile nei suoi ampi spazi con modalità da stabilire ascoltando la comunità.

GLI INTERVENTI

Ma prima, come detto, serviva il "bollino" dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Arrivato lo scorso 6 luglio con il via libera agli interventi per la regolarizzazione della superficie dell'ex discarica, con l'utilizzo anche di terre e rocce da scavo provenienti dalla manutenzione dei canali del Consorzio di Bonifica.

Ci sarà poi, scrive l'Arpa, "la realizzazione di uno strato di copertura finale corrispondente ad uno spessore di un metro, ad eccezione di una fascia di 20 metri sul perimetro dell'intera copertura, nella quale è previsto il graduale assottigliamento della copertura stessa, al fine di raccordarsi con le quote dei terreni perimetrali".

Infine, la messa in posa di un materiale geocomposito, costituito dall'unione di una georete, con un geotessile su di un lato e una membrana impermeabile dall'altra: il tutto al fine di creare uno stato drenante per le acque meteoriche di dilavamento.

Via libera anche ai controlli ambientali, con un piano di monitoraggio annuale per 5 anni sui piezometri esistenti e comunicazione ad Arpa in caso si oltrepassino i livelli di guardia. —

Fabio Terminali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste Giudiziarie



Appartamenti via Viola Liuzzo - 146813



Appartamenti VIA PERUGINO - 72500

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Calura Giorgio

Ferrara, 4 agosto 2021



Pirani Roberto

Ferrara, 4 agosto 2021



Rinaldi Pasquina

Masi Torello, 4 agosto 2021



Rosatti Gina

Ferrara, 3 agosto 2021



Andreotti Angela

Ferrara, 3 agosto 2021

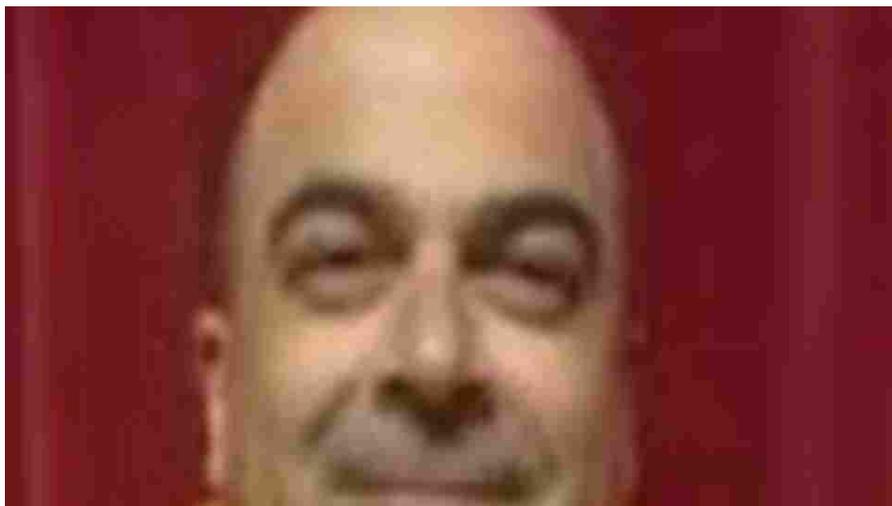


Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Ferrara » Cronaca

Programmati gli interventi su parchi, viabilità e campi Ma l'opposizione è scettica



Pozzati: «Abbiamo impegnato un milione e 200mila euro» La consigliera Simoni: «Danno i numeri da due anni, ma niente si sta muovendo»

D.M.

03 AGOSTO 2021

Berra. L'elenco degli investimenti nei lavori pubblici da parte dell'amministrazione comunale di Riva del Po è lungo e corposo, con un milione e 200mila euro impegnati: un toccasana per il neonato Comune. «Ai già 50mila euro spesi – spiega l'assessore Marco Pozzati –, ne aggiungiamo altri 45mila per nuovi giochi per bambini nei parchi; 80mila euro per manutenzione straordinaria al bene pubblico; 50mila euro per l'impianto sportivo di Guarda puntando soprattutto per l'illuminazione, obsoleta e che consuma molto. E, ancora, 200mila euro per manutenzione alle strade, una prima parte, per partire entro l'anno, e poi altri 400mila circa, mentre 250mila euro è la nostra quota per il rifacimento di via Marabino, sulle territorio comunale di Ro, in collaborazione con il Consorzio di

ORA IN HOMEPAGE



Covid, stabile il numero dei nuovi positivi, ma crescono i ricoveri: sono cinque, uno in terapia intensiva

Nei parcheggi di Ferrara Tua il nuovo sistema a lettura di targa

GI.CA.

Serve il Green pass anche al cinema al parco Pareschi

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

Bonifica».

Snocciola poi altri numeri, l'assessore Pozzati: «Abbiamo 100mila euro per l'area golenale La Porta del Delta a Serravalle; contiamo di partire con l'affidamento alla prossima primavera inoltrata e 50mila euro per l'area camper di Ro. Stanziati 70mila euro (la quota del Comune) per la pista ciclo-pedonale attrezzata di via 2 Febbraio a Berra; 50mila euro per spostare l'impianto fotovoltaico dal tetto del municipio di Berra per lavori urgenti alla copertura (con i pannelli verrà costruita la copertura al parcheggio adiacente al Comune). Per finire, 238mila euro, la nostra parte, con Cadf per rifare via Grandi a Serravalle. E altro 50mila euro per l'area golenale di Ro da dare a uno studio tecnico, che rilevi i lavori da effettuare».

scetticismo

Ma c'è ancora chi ha dei dubbi: «Sono oltre due anni che l'assessore dà i numeri - interviene la consigliera Daniela Simoni (Gente di Riva del Po) - ma con un nulla di fatto. Numeri che non fanno una piega ma finora rimangono tali. Per essere credibili dovete iniziare ad appaltarli questi lavori, fare dei bandi, continuare a ripeterli non serve alla causa».

Per l'assessore Pozzati i ritardi sono fisiologici: «Perché abbiamo un ufficio tecnico predisposto e impostato per un Comune piccolo come il nostro. Da quando ci siamo insediati abbiamo "perso" tempo alla ricerca di vecchie pratiche per sistemare i conti, ma ora partiamo». —

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Appartamenti via Viola Liuzzo - 146813



Appartamenti VIA PERUGINO - 72500

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Calura Giorgio

Ferrara, 4 agosto 2021



Pirani Roberto

Ferrara, 4 agosto 2021



Rinaldi Pasquina

Masi Torello, 4 agosto 2021



Rosatti Gina

Ferrara, 3 agosto 2021



Andreotti Angela

Ferrara, 3 agosto 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

canale della loro zona. In questo modo cresce la partecipazione, ma soprattutto la cura del territorio: si tratta infatti di un'alleanza importante tra enti e cittadini, in quanto tutti siamo dalla stessa parte nella lotta al conferimento dei rifiuti nell'ambiente, di cui pochi ma non per questo meno dannosi incivili si rendono responsabili".

"Al momento **abbiamo già più di cento associazioni convenzionate con noi** per il progetto dell'adozione dei corsi d'acqua – ricorda Ridolfi -. Ogni mese tutte compiono il sopralluogo sul rio di loro competenza, lo perlustrano, e ci segnalano prontamente eventuali problemi idraulici: come alberi attraversati, rotture arginali o quant'altro. Nelle aree dove è già attivo il protocollo con le amministrazioni comunali e le aziende dei rifiuti, contemporaneamente **i volontari raccolgono anche le plastiche presenti**: un modo concreto per evitare che le plastiche finiscano, tramite le foci, in mare. In questo modo, centriamo insieme due importanti obiettivi: da una parte, attraverso le associazioni, abbiamo un controllo continuo dei fiumi. Dall'altro, contribuiamo in maniera decisiva alla sicurezza ambientale del territorio. Contiamo di partire presto con le pulizie partecipate anche nelle altre aree del comprensorio, non appena avremo firmato patti di collaborazione analoghi anche con le aziende dei rifiuti della Versilia, della Valle del Serchio e della Costa apuana".

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

inDiretta.it

Più informazioni
SU

[adozione fiumi](#)
[argini](#)
[consorzio di bonifica 1 toscana nord](#)
[plastiche](#)
[pulizia](#)
[rifiuti](#)
[sabato dell'ambiente](#)
[volontari](#)
[ismaele ridolfi](#)
[lucca](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUCCA

Mercoledì, 4 Agosto 2021

[Home](#) [Notizie](#) [Comuni](#) [Dall'Italia](#) [Magazine](#) [In vetrina](#) [Eventi](#) [Media](#) [Utilità](#)[Cronaca](#) [Attualità](#) [Politica](#) [Cultura](#) [Spettacolo](#) [Società](#) [Sport](#)

commenti



facebook



tweet



stampa



Nel comune di Figline e Incisa Valdarno risagomato il Borro di Cappiano

ATTUALITÀ 1 - mercoledì 04 agosto 2021 [di Redazione Ok!Valdisieve](#)**PIÙ INFORMAZIONI SU** Valdarno F.no

Borro a Bagnoli prima dell'intervento © Consorzio Medio Alto Valdarno

Il corso d'acqua è tornato nel suo tracciato. L'intervento, studiato e realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, è servito per rimettere in forma il Borro di Cappiano nel comune di Figline e Incisa Valdarno. Ad ovest di Loppiano sono finiti sotto i ferri circa 500 metri di asta fluviale, in parte incisa in area boscata, in parte adiacente ad una strada campestre.

L'intervento, appena concluso, ha portato al taglio della vegetazione su circa 500 metri e alla risagomatura dell'alveo con l'asportazione dei sedimenti per un tratto di 350 metri. Il materiale rimosso non si è trasformato in rifiuto da smaltire ma in materiale utile per curare le "lesioni", presenti sulle sponde dell'Arno in località Matassino e quindi per "curare" un'area di 5.500 mq, capace di accogliere complessivamente circa 2.500 mc di terra. Sempre nel comune di Figline e Incisa Valdarno, sotto i ferri il Borro del Bagnoli.

La terapia qui è scattata su due briglie ubicate a monte di un tratto tombato sopra l'abitato di Incisa: una dotata di gaveta, l'altra di tipo selettivo con pettini in metallo tubolare. L'operazione è servita a rimuovere il materiale terroso e litoide che si è depositato nel tempo andando progressivamente a limitare la funzionalità delle opere. Consistente il lavoro richiesto per

La Fiera di San Lorenzo a Pontassieve si ingradisce: come cambia la viabilità

ATTUALITÀ oggi, mer 4 agosto[f Condividi](#) [Tweet](#)

ripristinarne l'efficienza. Dalla briglia di valle sono stati rimossi complessivamente 112 mc di materiale e un quantitativo di poco inferiore è stato eliminato dalla briglia di monte. In tutto sono 17 i camion di sedimenti recuperati e conferiti al Matassino per rimodellare, sull'Arno, la golena interessata da fenomeni erosivi oltre che le banche e le piste di accesso.

“Mentre continuano sul territorio comunale gli interventi per la ricavatura di materiali litoidi su alcuni tratti del reticolo, entrano nel vivo anche le lavorazioni previste dal piano delle attività 2021, programmate dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno di concerto con l'amministrazione comunale e approvate dalla Regione Toscana: in molti punti dei corsi d'acqua che attraversano i centri abitati principali e le frazioni, infatti, uomini e macchine sono all'opera per il contenimento della vegetazione e il monitoraggio, la verifica e il ripristino delle opere. Lavorazioni che hanno l'obiettivo di prevenire e mitigare il rischio idraulico”, spiega l'ingegner Serena Ciofini, caposettore Difesa del Suolo dell'ente. “L'obiettivo è di migliorare la funzionalità idraulica, ottimizzando le risorse: in questo modo i sedimenti rimossi vengono riusati immediatamente per tamponare le zone dell'Arno più vicine, interessate da dissesti ed erosioni. Così si ottimizza il risultato: l'attività di prevenzione viene coniugata con il contenimento dei costi e, di conseguenza, del contributo di bonifica. Le spese per lo smaltimento dei materiali terrosi sono azzerate come quelle per l'acquisto dei materiali necessari per eseguire gli interventi di ripristino delle criticità”, commenta Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, illustrando i lavori, parte di un lotto più complesso ed articolato che, oltre a Figline e Incisa Valdarno, interessa il reticolo di altri comuni del Valdarno Fiorentino e Aretino. “Continua il lavoro di collaborazione e di confronto con il Consorzio di Bonifica, grazie ad un rapporto consolidato ormai negli anni tra i nostri enti e grazie al prezioso contributo dei nostri cittadini, che non mancano mai di segnalarci situazioni che potrebbero comportare criticità, come avvenuto in relazione a questi interventi. Il lavoro di cura dei torrenti prosegue quindi a pieno ritmo e andrà avanti anche nei prossimi mesi, sia per prevenire situazioni di emergenza sia per portare avanti il piano di interventi che Consorzio e Comune mettono a punto ogni anno, in modo da arrivare pronti alla stagione delle piogge ed evitare esondazioni causate da residui negli alvei”, commenta la Sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai.

OKVALDISIEVE.IT

Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni

redazione@okvaldisieve.it

Nuova chiusura in A1 tra Barberino e Calenzano: ecco quando

ATTUALITÀ oggi, mer 4 agosto

f Condividi [Tweet](#)

Chiusura ambulatorio di Pomino, Barducci (RufinaCheVerrà): "Mai voluto offendere i medici"

POLITICA mar 3 agosto

f Condividi [Tweet](#)

Lascia il tuo commento

Condividi CRONACA

Utility

Campagna Antincendio 2021. Misure precauzionali di prevenzione incendi nel territorio comunale

mercoledì 4 agosto 2021



In attuazione delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di prevenzione e salvaguardia della pubblica e privata incolumità e delle raccomandazioni operative della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la stagione estiva 2021 riguardanti le attività di antincendio boschivo e contrasto al verificarsi di incendi, con apposita [ordinanza sindacale](#), per tutto il periodo dal 15 giugno al 30 settembre 2021 sono previste le seguenti misure precauzionali volte ad impedire il verificarsi di incendi sul territorio comunale.

In particolare, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree del Comune a rischio di incendio boschivo ed immediatamente adiacenti ad esse, è tassativamente vietato:

- Accendere fuochi compresi gli spettacoli pirotecnici;
- Il brillamento di mine salvo nelle aree estrattive autorizzate

IPU
UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
SEDE AGGIUNTA DELLA TOSCANA

"L'EDUCAZIONE È IL VACCINO DELLA SOCIETÀ"

Corsi di Laurea Triennali e Magistrali in Scienze dell'Educatione e Pedagogia Sociale

Possibilità di tesi online

Tutor a disposizione degli studenti fra aula e casa

Formazione personalizzata a distanza e in presenza

www.istitutoprogettouomo.it

IPU
UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
SEDE AGGIUNTA DELLA TOSCANA

"L'EDUCAZIONE È IL VACCINO DELLA SOCIETÀ"

iubenda

I requisiti di legge online ti confondono?

Ecco LA soluzione per te

Scopri di più subito!

e fermo restando la messa in atto di tutte le possibili misure preventive;

- L'uso di apparecchi a fiamma o elettrici;
- L'uso di fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- L'abbandono, se accesi, di mozziconi di sigaretta, fiammiferi, candele o simili;
- L'abbruciamento di stoppie e/o altri residui vegetali.

L'ordinanza reca disposizioni per gli Enti di gestione di infrastrutture e servizi (Ferrovie, Anas, Società autostrade, Società di gestione di servizi idrici, Provincia e Consorzi di bonifica) di coadiuvare le strategie di prevenzione incendi nelle aree di propria competenza, attività ad altro rischio esplosivo, fuochi pirotecnici e fiamme libere e prevede l'obbligo di realizzazione delle fasce protettive.

Precisa i divieti per la bruciatura di stoppie, residui vegetali e vegetazione spontanea su terreni incolti e a riposo nonché la loro gestione e stabilisce le prescrizioni generali ed attività di prevenzione per: aree boscate, attività turistiche e ricettive, aziende di stoccaggio e trattamenti rifiuti, distanza della vegetazione dai fabbricati.

In caso di non osservanza degli obblighi e dei divieti indicati nell'ordinanza, verranno applicate le sanzioni amministrative da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro previste dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000.

Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto

Publicità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Castel San Giorgio: manutenzione straordinaria di caditoie stradali e griglie

Un'operazione "preventiva per arginare eventuali allagamenti"

Condividi     mercoledì 4 agosto 2021 alle 13.18



Castel San Giorgio. In considerazione dei violenti temporali estivi che si stanno abbattendo sul nord Italia e che hanno già determinato ingenti danni, l'amministrazione comunale di Castel San Giorgio ha ritenuto opportuno procedere alla manutenzione straordinaria di caditoie stradali e griglie, rimuovendo il materiale ostruente e svuotando le camere di sedimentazione. Tanto dovrebbe rappresentare una opportuna manutenzione preventiva per arginare eventuali allagamenti. Nei prossimi giorni il Sindaco Paola Lanzara incontrerà il commissario del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Mario Rosario D'Angelo al fine di individuare ulteriori azioni sinergiche per la sicurezza del territorio. "Stiamo lavorando alla pulizia e al lavaggio delle caditoie, griglie stradali con i relativi collettori in tutto il territorio comunale - spiega il sindaco Lanzara - l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per contenere eventuali allagamenti di strade durante le precipitazioni piovose, considerata la violenza e la copiosità delle precipitazioni degli ultimi anni. Solo attraverso una pulizia sistematica, si potrà mantenere l'efficienza delle caditoie e il regolare deflusso delle acque meteoriche". "La sicurezza idraulica del territorio è da sempre la nostra priorità - fa eco il commissario del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno - gli intensi eventi meteorologici che purtroppo troppo spesso siamo costretti ad assistere ci impongono soluzioni strategiche che limitino i rischi ed i danni che le alluvioni, in un territorio come il nostro, possono provocare. Ed è proprio in quest'ottica che si inserisce la collaborazione con i comuni, che si rafforzerà con ulteriori interventi sui territori".

ULTIME NOTIZIE

 Castel San Giorgio: manutenzione straordinaria di caditoie stradali e griglie

 Covid a San Giovanni a Piro: positivi tre volontari del servizio civile

 Prelievo multiorgano all'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore



Salernitana, esordio in Coppa Italia con la Reggina lunedì 16 agosto



Manutenzione fossi, ultimati i lavori del Rio Palidoro e Rio Tre Denari

DI: QFIUMICINO / 4 AGOSTO 2021 / IN: CRONACA, EVIDENZA / TAG: MACCARESE, PALIDORO



APPUNTAMENTI

“I lavori in amministrazione diretta garantiscono risparmi economici, presenza attiva sul territorio ed instaurano un rapporto virtuoso con i consorziati che dell'ente, dopo anni di commissariamento, hanno un'immagine perlopiù negativa e disillusa. Proprio sulla concretezza anche mediante l'immagine, di concerto con il Comitato ed il Consiglio, vogliamo continuare a lavorare con progetti che portino risultati immediati all'interno di una progettualità che guarda al futuro prossimo del Consorzio in modo più virtuoso”. Ad affermarlo è il Presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, **Niccolò Sacchetti**, a seguito di un primo bilancio dello stato dell'arte dei lavori in amministrazione diretta partiti ad inizio anno per le aree consortili di ex Pratica di Mare e Maremma Etrusca, ricadenti nell'ambito del **Programma di manutenzione ordinaria dei Corsi d'acqua** e di cui risulta ultimato oltre il 50% del programmato.

Dal mese di aprile sono iniziati i lavori, anch'essi in amministrazione diretta, del Servizio Pubblico di Manutenzione Tirreno (S.P.M., art. 35 legge regionale 53/98). Allo stato dell'arte attuale risultano ultimate le manutenzioni dei **fossi Rio Palidoro e Rio Tre Denari**, rispettivamente a Palidoro e Maccarese, e quella del Fosso Zambra nel Comune di Cerveteri, mediante interventi di sfalcio della vegetazione, spurgo dell'alveo e ripristino dell'efficienza del corso d'acqua. Sempre all'interno del SPM Tirreno sono previsti, entro fine anno, interventi di manutenzione del Fosso Sanguinara ricadente nel comune di Ladispoli e la pulizia del Collettore allacciante nel Comune di Santa Severa.

TU REPORTER



Inviaci foto e segnalazioni
via **email** 
via **Whatsapp**  320 5393303

“Numeri alla mano – **ha dichiarato il Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Andrea Renna** – abbiamo effettuato in amministrazione diretta ed in poco più di 6 mesi la manutenzione di oltre 50 chilometri di fossi, registrando, rispetto ai lavori di manutenzione effettuati (in appalto) negli anni scorsi, un anticipo di 3 mesi sulla consueta tabella di marcia. Queste – ha concluso il Direttore Renna – sono le risposte che auspicavamo, consapevoli che le risorse e gli sforzi messi in campo saranno propedeutici per la salute futura del Consorzio di Bonifica Litorale Nord”.

Fonte: Anbi Lazio

Condividi:  



CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT ▾ DALLA PROVINCIA PALIO EVENTI SPECIALI



Home > Dalla Provincia > Rapolano Terme

Dalla Provincia Rapolano Terme

Consorzio di Bonifica, lavori per difendere dalle esondazioni l'abitato di Rapolano

Scogliere di protezione, riescavi e riprofilature degli alvei per ripristinare il regolare scorrimento verso valle sul Borro delle Ripi e sul Borro Madonna al Colle

Di Redazione - 4 Agosto 2021 - 11:15

Realizzazione di scogliere di protezione. Ma anche riescavi e riprofilature degli alvei per ripristinare il regolare scorrimento verso valle sul Borro delle Ripi e sul Borro Madonna al Colle, con la sostituzione di un attraversamento già esistente su quest'ultimo corso d'acqua. E' il progetto del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, che ha come obiettivo quello di **difendere dalle esondazioni l'abitato di Rapolano Terme.**



I lavori costeranno 300 mila euro, finanziati con fondi della Regione Toscana: gli studi idraulici approvati sono attualmente in aggiornamento dopo la variante al Piano strutturale intercomunale di Asciano e Rapolano Terme. Nelle progettazioni di Cb6 sono emerse situazioni di criticità per Rapolano Terme. Per questo, oltre alle consuete manutenzioni ordinarie con la rimozione della vegetazione infestante in eccesso, si è reso necessario un intervento più profondo. Le scogliere di protezione, posizionate nei tratti maggiormente soggetti ad erosione, saranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica: piante autoctone potranno attecchire attraverso la tecnica del taleggio.

"E' un intervento per noi importante - afferma Alessandro Starnini, sindaco di Rapolano Terme - che va a mitigare il rischio idraulico in un'aera critica. Peraltro gli studi che si sono succeduti hanno portato a un progetto diverso e meno impegnativo di quello che era previsto in origine". "Di certo - conclude Starnini - una volta completato renderà più sicuro il nostro territorio e ci permetterà di dare avvio a una

Publicità



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno



serie di iniziative che diano nuovo impulso anche all'economia".

L'avvio dei lavori, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, è previsto entro la fine dell'anno 2021. "Continua il nostro impegno in tutta la provincia di Siena – aggiunge Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – l'area manutenzione e l'area progettazione sono costantemente impegnate. Da un lato negli interventi ordinari che consentono di tenere puliti ed efficienti i corsi d'acqua, dall'altro nei progetti come questo che permettono di risolvere criticità importanti e per i quali ringraziamo la Regione Toscana che ci supporta".

Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su WhatsApp



ARTICOLI CORRELATI



Cinema sotto le stelle, venerdì 6 agosto appuntamento all'Antica Querciolaia



Rapolano: l'estate continua con musica, cinema e teatro sotto le stelle



Terme Antica Querciolaia, domani la prima serata del cinema a bordo piscina



Rapolano Terme, 6 casi di variante Delta. Il Comune: "Massima cautela"



Alle Terme Antica Querciolaia torna il cinema a bordo piscina



Rapolano Terme: al via il noleggio di E-Bike per un turismo sempre più sostenibile

Ultime Notizie



Consorzio di Bonifica, lavori per difendere dalle esondazioni l'abitato di Rapolano

4 Agosto 2021

Realizzazione di scogliere di protezione. Ma anche riescavi e riprofilature degli alvei per ripristinare il regolare scorrimento verso valle sul Borro delle Ripi e...



Poggibonsi Basket: colpo Gabriele Collet

4 Agosto 2021



Amon e Seth, Montalcino ha due nuovi soccorritori a 4 zampe...

4 Agosto 2021

La Provincia *it*

QUOTIDIANO

[EVIDENZA](#)
[CRONACA](#)
[ATTUALITÀ](#)
[LAVORO](#)
[ECONOMIA E FINANZA](#)
[CULTURA E SPETTACOLO](#)
[SALUTE E BENESSERE](#)
[SPORT](#)



PRIMO PIANO Attualità

Consorzio litorale nord, si volta pagina: non più appalti ma lavori in house

4 Agosto 2021 | REDAZIONE LaProvinciaQuotidiano.it | andrea renna, consorzio bonifica litorale nord, consorzio di bonifica, nicolò sacchetti

Share

Tweet

Pin

0 SHARES

"I lavori in amministrazione diretta garantiscono risparmi economici, presenza attiva sul territorio ed instaurano un rapporto virtuoso con i consorziati che dell'ente, dopo anni di commissariamento, hanno un'immagine perlopiù negativa e disillusa. Proprio sulla concretezza anche mediante l'immagine, di concerto con il Comitato ed il Consiglio, vogliamo continuare a lavorare con progetti che portino risultati immediati all'interno di una progettualità che guarda al futuro prossimo del Consorzio in modo più virtuoso".

CLICCA PER VISITARE ANCHE

TuNEWS24.it

Tu
NEWS

CLICCA E SFOGLIA
IL SETTIMANALE
DELLA CIOCIARIA

Sport



Recovery Plan: nuovi fondi per gli investimenti in infrastrutture irrigue

Angela Lamboglia | Approfondimenti

04 Agosto 2021



Il Ministero delle Politiche agricole ha stanziato 440 milioni di euro in aggiunta agli 880 già previsti dal PNRR per rendere più efficiente e resiliente il sistema di approvvigionamento irriguo. Per i progetti degli enti irrigui e dei consorzi di bonifica finanziamenti per un totale di oltre 1,3 miliardi.

[I finanziamenti per l'agricoltura sostenibile nel Recovery Plan](#)

Abbonati!

 Reservato abbonati

Bandi Correlati

EIC: Green Deal innovations for the Economic Recovery - HORIZON-EIC-2021-ACCELERATORCHALLENGES-01-02

Sardegna: supporto PMI per infrastrutture di ricarica accessibili al pubblico lungo le principali reti viarie - FSC 2014-2020

Piemonte: infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader - Misura 7.5.2 PSR 2014-2020

Trova Bandi

Articoli Correlati

Cosa prevede il [Piano nazionale ripresa e resilienza](#) per l'internazionalizzazione

Il Fondo Complementare al Recovery è legge

I finanziamenti per l'agricoltura sostenibile nel [Recovery Plan](#)

Programmi e Leggi

[Strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta](#)

[Recovery Plan - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#)

[Fondo Sicurezza Interna 2021-2027](#)

[Fondo Asilo, migrazione e integrazione \(FAMI\) 2021-2027](#)

I più letti

 [Esigero contributivo per partite IVA e professionisti: domande INPS entro settembre](#)

[Bonus auto 2021: scattano le prenotazioni degli incentivi](#)

[Assegno unico 2021, le novità sul sussidio ponte](#)

[Superbonus: i chiarimenti del Fisco](#)



WARRANT HUB Cont

Warrant Hub Spa - P.IVA.IT 02182620357 A cura di [FASI.biz](#) - Copyright

©Eur

CROTONESE

Cronaca Provincia Sport Cultura e Spettacoli Abbonati Edizione Digitale Aste Immobiliari Contatti

[Home](#) » [Apertura](#) » Acqua in mare? A2A precisa: dopo lo scarico non è più nostra competenza

Acqua in mare? A2A precisa: dopo lo scarico non è più nostra competenza

3 Agosto 2021 - **APERTURA**

Condividi su

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Invia per email](#)

“Quanto avviene alla risorsa idrica a valle dello scarico della centrale di Calusia non rientra nelle proprie prerogative di concessionaria né nelle proprie correlate responsabilità”. E’ quanto scrive A2A in riferimento alle dichiarazioni del presidente del Consorzio di bonifica Ionio Crotonese chesia nei giorni scorsi che martedì 3 agosto con una lettera aperta, ha denunciato lo ‘sversamento in mare’ delle acque turbinate dalle centrali idroelettriche A2A di Orichella, Timpagrande e Calusia.

“Qualora Enti e Istituzioni locali intendessero realizzare un diverso uso di tali acque a valle di Calusia, A2A non sollevarebbe alcuna obiezione” precisa la società ribadendo: “Ciò che però non può essere oggetto di confusione sono da un lato i diritti sanciti da concessioni vigenti, – funzionali alla produzione di energia rinnovabile della quale il nostro Paese ha e avrà sempre maggior bisogno – e gli sprechi e gli abusi della preziosa risorsa idrica che troppo spesso comportano una ridotta disponibilità della stessa proprio dove e quando essa è più

LEGGI ANCHE**Crotona, la Corte dei conti al Comune: non possiamo indicarvi come usare le royalties****Elezioni comunali, fissata la data: si vota il 3 e 4 ottobre****Crotona, accerchiano agenti di polizia per evitare arresto di spacciatore****Acqua in mare? A2A precisa: dopo lo scarico non è più nostra competenza****Crotona, bando di gare per riqualificare gli impianti sportivi del Settore B****GUARDA ANCHE****Cirò Marina, rifiuti in spiaggia da inizio luglio in località Piazzola**

necessaria”.

La multinazionale che gestisce i bacini silani per la produzione di energia idroelettrica sostiene: “La strada per ottimizzare gli usi dell’acqua pubblica non è dissiparne quantità sempre maggiori tra prelievi abusivi, infrastrutture di adduzione e distribuzione fatiscenti, assenza di contabilizzazione dei consumi e tecniche di irrigazione vetuste, ma passa necessariamente per interventi infrastrutturali non più rimandabili”.

A2A ricorda anche di avere proposto alla Regione “soluzioni di ottimizzazione che possano accrescere in futuro le disponibilità irrigue senza pregiudicare eccessivamente la produzione di energia rinnovabile, e di essere in attesa di una valutazione di tali proposte, per le quali conferma la propria disponibilità all’Amministrazione Regionale”.

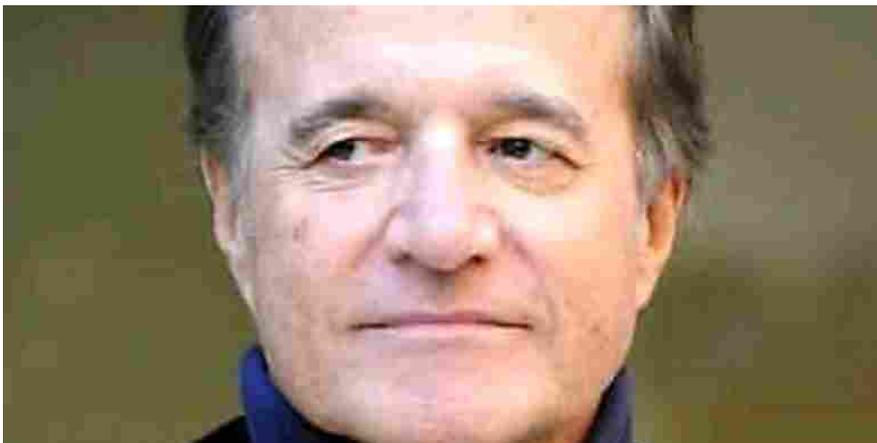


SIB Crotonese, ai lidi 902 e La Ronde le carrozzine da mare per disabili donate da Akrea



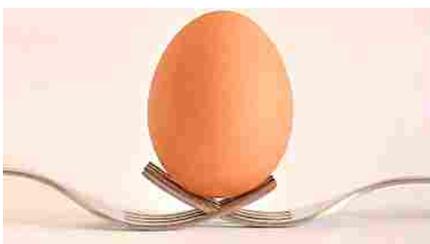
Sorical troppi furti di acqua e siccità: non riusciamo a garantire forniture ai comuni

Taboola Feed



Alla stessa età il figlio di Vittorio De Sica è il suo clone

Revista Glamur | Sponsorizzato



Sbuccia un uovo sodo in soli tre secondi! Questo trucco è geniale!

Noi mangiare le uova sode, ma può essere difficile sbucciarle. A volte la buccia si ...

Consigli e Trucchi | Sponsorizzato



Come Julio Iglesias appare a 77 anni ti spezzerà il cuore

Reporter Center | Sponsorizzato

DATI FORNITURA

Mario Rossi
Via del Corso 1 - 00100 Roma
Codice POD IT 001 E 03455678

? Numero cliente: 465 273 483
Codice Fiscale: MRARSS68E01H501F

Mario Rossi
VIA DEL CORSO
00100 ROMA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Tariffe energia elettrica, quale conviene sottoscrivere?

Tariffe energia | Ricerca annunci | Sponsorizzato



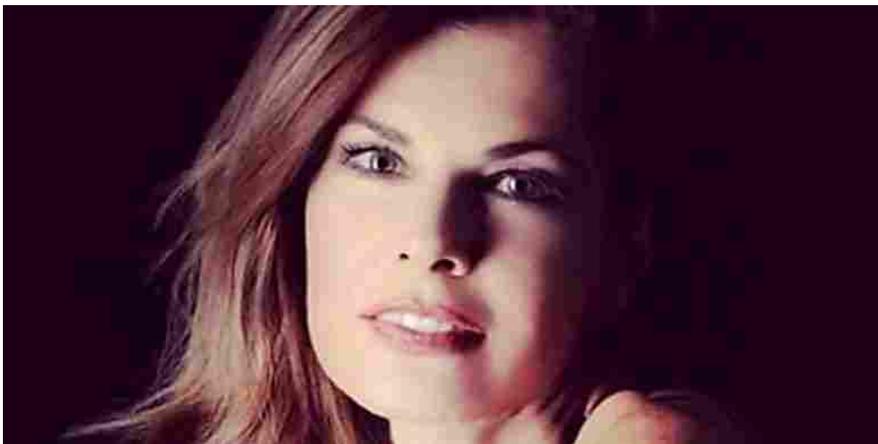
Il patrimonio di Francesco Totti lascia la sua famiglia in lacrime

Spicy Trends | Sponsorizzato



Siediti prima di vedere la villa dove vive Martina Colombari

SportsTelly | Sponsorizzato



Siediti prima di vedere la villa dove vive Federica Moro

SportsTelly | Sponsorizzato



La casa dove vive oggi Gigio Donnarruma ti farà piangere

Authors Pick | Sponsorizzato



Perchè queste speciali solette aiutano contro i dolori?

ActivePro | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Rita Pavone ha compiuto 75 anni ed ecco come appare ora

Afternoon Edition | Sponsorizzato



Cerca di non rimanere scioccato quando vedi la moglie di Andrea...

Cars and Yachts | Sponsorizzato



La figlia di Natalia Estrada è probabilmente la donna più bella del...

Wordsa | Sponsorizzato



Crotone, arrestati 4 fratelli: avevano trasformato casa in un supermercato della droga

il Crotonese



Aumento di positivi nel Marchesato. Mesoraca sospende gli eventi estivi

il Crotonese

Condividi su

Facebook Twitter Google+ Invia per email

Stampa Libera Società Cooperativa a R.L. - Via S. Paternostro snc (Pal. Messinetti) Crotone, tel. 0962.938774, fax 0962.938775 - e-mail: info@ilcrotonese.it - P. I. 02999870799 - Copyright © 2017

Cerca

Cerca

SEGUICI



Network **LOCALMENTE**

"Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina, acconsenti all'uso dei cookie."

Accetto

Leggi di Più

ENNESIMA GIORNATA DI FUOCO. OGGI 18 RICHIESTE DI INTERVENTO AEREO, LA META' IN CALABRIA**M.G.**

CROTONE - "Con riferimento alle recenti e reiterate dichiarazioni concernenti un presunto 'sversamento in mare' delle acque turbinate dalle centrali idroelettriche A2A di Orichella, Timpagrande e Calusia , il Gruppo ritiene utile puntualizzare che quanto avviene alla risorsa idrica a valle dello scarico della centrale di Calusia non rientra nelle proprie prerogative di concessionaria né nelle proprie correlate responsabilità". E' quanto si afferma in un comunicato dell'azienda A2A che gestisce gli impianti idroelettrici del crotonese.

"Pertanto, qualora Enti e Istituzioni locali intendessero realizzare un diverso uso di tali acque a valle di Calusia - è detto nel comunicato - A2A non solleverebbe alcuna obiezione. Ciò che però non può essere oggetto di confusione sono da un lato i diritti sanciti da concessioni vigenti, funzionali alla produzione di energia rinnovabile della quale il nostro Paese ha e avrà sempre maggior bisogno, e gli sprechi e gli abusi della preziosa risorsa idrica che troppo spesso comportano una ridotta disponibilità della stessa proprio dove e quando essa è più necessaria. La strada per ottimizzare gli usi dell'acqua pubblica non è dissiparne quantità sempre maggiori tra prelievi abusivi, infrastrutture di adduzione e distribuzione fatiscenti , assenza di contabilizzazione dei consumi e tecniche di irrigazione vetuste , ma passa necessariamente per i nterventi infrastrutturali non più rimandabili . A2A ricorda a tale proposito - riporta ancora il testo - di avere proposto alla Regione soluzioni di ottimizzazione che possano accrescere in futuro le disponibilità irrigue senza pregiudicare eccessivamente la produzione di energia rinnovabile, e di essere in attesa di una valutazione di tali proposte, per le quali conferma la propria disponibilità all'Amministrazione regionale".

L'allarme del Consorzio di bonifica dello Ionio Crotonese

La risposta del Gruppo A2A arriva dopo che in mattinata Roberto Torchia, presidente del Consorzio di bonifica dello Ionio Crotonese, in una "video lettera aperta" inviata alle massime cariche istituzionali dello Stato e della Regione segnalava quello che definiva uno "spreco" di acqua che potrebbe essere meglio gestita mentre invece finisce in mare ".

"Crediamo sia giunta l'ora di impedire che centinaia di milioni di metri cubi d'acqua di proprietà pubblica, vada a finire a mare, mentre intere comunità ed il comparto agricolo e turistico si trovino assetati per interi periodi dell'anno" spiegava in una nota, Roberto Torchia. "Dopo anni di emergenze siccità, di innumerevoli interlocuzioni istituzionali supportate da report tecnici puntuali, di racconti di reti vetuste, di sprechi ed allacci abusivi combattuti, e di auto assunzioni di responsabilità - sostiene Torchia - siamo andati oltre. Ed a bbiamo prima scoperto, poi 'riportato' e finanche documentato che più di 200 milioni di metri cubi di acqua all'anno vengono sversati in mare . C'è un dato specifico ed inequivocabile: un privato viene legittimato a produrre energia e profitti con concessioni di uso di acqua pubblica ed, al termine dell'uso attraverso salti e delle centraline, può tranquillamente sversare l'acqua a mare mentre, nei periodi di piena emergenza, pretende, dalla stessa Regione Calabria, quei rilasci in più che invece sono indispensabili per comuni ed imprese agricole e turistiche". "Con le immagini realizzate - sostiene ancora il presidente del Consorzio - tutti potranno essere al corrente di ciò che accade per davvero, per essere edotti e per giudicare se siamo noi pazzi nel considerare tutto ciò aberrante. Ma non basta giudicare, chiediamo che si decida e ci si determini sui principali diritti pubblici dei cittadini che amministrare/amministriamo. E' necessario che quei tutti di cui sopra, condividano se una convenzione del 1969 può ancora oggi determinare che principi costituzionali sull'uso dell'acqua pubblica possano essere sovvertiti. E' necessario

che quei tutti di cui sopra, condividano se debba prevalere l'interesse di un privato a fare reddito piuttosto che l'interesse collettivo di rimanere nella propria terra non più assetata".

[ENNESIMA GIORNATA DI FUOCO. OGGI 18 RICHIESTE DI INTERVENTO AEREO, LA META' IN CALABRIA]